



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Eduardo De Filippo"
VIA G. LEOPARDI, 1
84010 SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)
C. M. SAIC8BA00C – C.F.80028470658 -Tel. 081 5152203 – FAX 081915064
Mail: saic8ba00c@istruzione.it – saic8ba00c@pec.istruzione.it
Web: www.icdefilippo.gov.it



Piano

Triennale

fferta

Formativa

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

ANNI SCOLASTICI 2016-17-18-19

Ultimo Aggiornamento a.s. 2018/19

INDICE

Premessa

Pag.

CHI SIAMO	6
CARTA D'IDENTITA'	
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SCUOLA	8
LE NOSTRE SCUOLE PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA (orari, tempo scuola, risorse)	
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI	11
Priorità, traguardi ed obiettivi	
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI 2016-17	14
Linee guida aggiornamento Piano di miglioramento	
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	15
Finalità generali della Scuola	
I NOSTRI VALORI-VISION-MISSION	
AZIONI DELLA SCUOLA	18
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	19
IL Piano annuale delle attività	
IL Piano annuale Inclusione	
ACCORDI DI RETE	26
PROGETTI E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	28
PROGETTAZIONE	35
curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa formativa	
ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	53
VISITE GUIDATE- VIAGGI D'ISTRUZIONE	
FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	55
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	59
PIANO TRIENNALE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	61
DISPOSIZIONI DERIVANTI DAI DECRETI ATTUATIVI DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 107/2015	68
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	71
Staff e Middle Management	
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	79
RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE	81
Accoglienza, Continuità e Orientamento	
SICUREZZA NELLA SCUOLA DECRETO LEGISLATIVO 81/2008	83
PRIVACY – Decreto Legislativo 196/2003- GDPR	84

PREMESSA

Il P.T.O.F. è il documento che illustra l'identità dell'Istituto e ne definisce la progettualità, individua priorità e obiettivi a medio termine, riferiti al triennio ma può essere rivisto annualmente per adeguarlo alle esigenze contingenti. Esso si caratterizza come un progetto flessibile, capace di adeguare la propria offerta alla variabilità della domanda e alle esigenze emergenti dal territorio cioè dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la realtà scolastica è inserita.

Il PTOF del nostro Istituto è stato elaborato per il triennio 2019/2022 ma come prevede la legge è possibile apportare le necessarie modifiche ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015, n. 107).

Atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico ha definito le Linee d'indirizzo generali per le attività della scuola sulla base delle quali il Collegio dei docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022 e le linee di indirizzo relative alle modifiche e le integrazioni al piano nel corrente anno scolastico .(all.1)

CHI SIAMO

Carta D'identità'

L'Istituto Comprensivo "E. De Filippo nasce nell'anno scolastico 2012-2013 a seguito della normativa sul dimensionamento che ha previsto l'aggregazione del Circolo Didattico "Sant'Egidio del Monte Albino" con la scuola secondaria di I Grado "Eduardo De Filippo".

SEDE CENTRALE	Scuola primaria-infanzia CAPOLUOGO
INDIRIZZO	Via G.LEOPARDIn.1
TELEFONO SEGRETERIA	081 5152203
FAX	081915064
E – MAIL	saic8ba00c@istruzione.it
SITO WEB	www.icedefilippo.gov.it
PEC	saic8ba00c@pec.istruzione.it

Fanno parte dell'Istituto Comprensivo i seguenti plessi scolastici:



**CAPOLUOGO
PRIMARIA-PRIMARIA**

Via G. Leopardi
Sant'Egidio del Monte
Albino Tel. 081 5152203
(ufficio di segreteria e
presidenza)



**CORBARA INFANZIA-
PRIMARIA**

Via Tenente Lignola
Tel.081 913040



CORBARA SCUOLA
SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

Via G.Giordano

Tel.081 930118



ORTA LORETO INFANZIA-
PRIMARIA plesso Ugo Pepe

Via G. Mazzini

Tel.081 910716

081 5152560



ORTA LORETO
SECONDARIA DI I GRADO

Via G.Mazzini



SAN.LORENZO INFANZIA-
PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO

Via Coscioni 1

Tel.081 5151060

Secondaria tel.081 917364

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le Nostre Scuole

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
CAPOLUOGO	INFANZIA	2	41
CAPOLUOGO	PRIMARIA	5	86
CORBARA	INFANZIA	4	76
CORBARA	PRIMARIA	8	139
CORBARA	SECONDARIA	6	107
ORTA LORETO	INFANZIA	5	113
ORTA LORETO	PRIMARIA	12	252
ORTA LORETO	SECONDARIA	6	149
SAN LORENZO	INFANZIA	3	50
SAN LORENZO	PRIMARIA	10	172
SAN LORENZO	SECONDARIA	7	133

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA (orari,tempo scuola, risorse)

TEMPO SCUOLA

Attualmente il tempo scuola è così articolato:



SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali per 5 giorni con

↓
 refezione ingresso ore 8.15 uscita ore 16.15

25 ore settimanali per 5 giorni senza refezione

↓
 ingresso ore 8.15 uscita ore 13.15

SCUOLA PRIMARIA: 27 ore settimanali per 5 giorni

Plessi: -Capoluogo -Corbara -Orta Loreto -San. Lorenzo

Lunedì-Martedì-Mercoledì-Giovedì: ingresso ore 8.00 uscita ore 13.30

Venerdì ingresso ore 8.00 uscita ore 13.00

SCUOLA PRIMARIA: 40 (30 +10 mensa) ore settimanali per 5 giorni

↓
 Plesso Corbara : Prima classe n° 2 classe seconda n° 1

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO :

Plesso San Lorenzo- Orta Loreto : 30 ore settimanali per 5 giorni :

Dal Lunedì al Venerdì ingresso ore 8.00 uscita ore 14.00 ↓

Plesso di Corbara 36 ore settimanali (tempo prolungato) n° 5 classe

Lunedì-Mercoledì-Venerdì: ingresso ore 8.00 uscita ore 14.00

Martedì e Giovedì ingresso ore 8.00 uscita ore 17.00

1 classe di 30 ore settimanali



Docenti:

Scuola infanzia:

Docenti in organico posto comune n.29

Docenti Titolari in organico posto SOSTEGNO n. 2

Scuola primaria :

Organico di diritto:

Docenti posto comune n. 39

Docenti Lingua Inglese n. 2

" Posto sostegno n. 13

Docenti di Rel.catt. tempo Ind. n. 3

docenti su potenziamento n. 3

doenti x sentenza n. 3

docenti su org. di fatto di sostegno n. 2

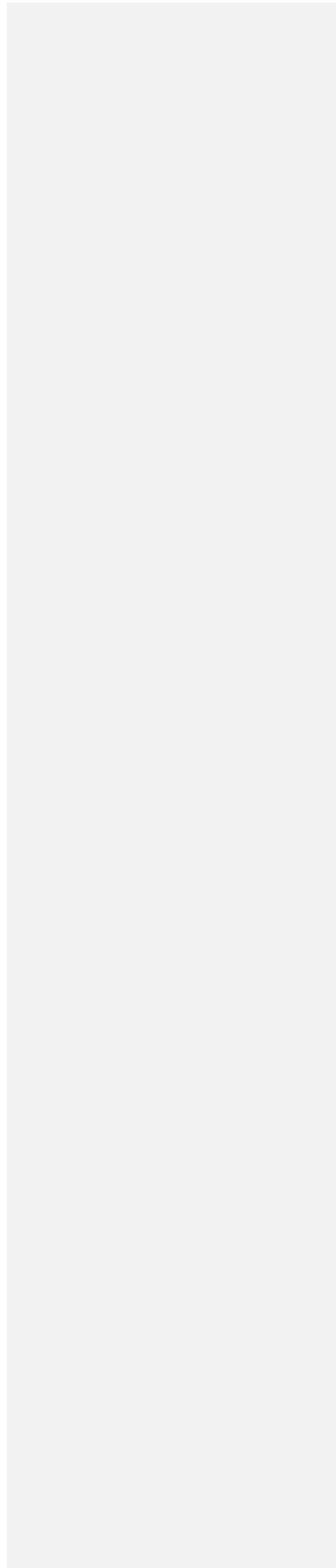
Scuola Secondaria I grado:

In organico 39 docenti di cui

32 docenti cattedra

3 potenziamento

4 sostegno



Finanziarie e Materiali

Dotazioni finanziarie per lo svolgimento delle attività di istruzione, formazione:

- Ordinario ○
Perequativo
- Fondo autonomia

Ulteriori risorse del Ministero per progetti mirati:

Risorse provenienti da altri enti pubblici per progetti mirati o attività di ampliamento dell'offerta formativa:

Fondi Europei P.O.N.

Fondi Regionali P.O.R. SCUOLA VIVA

Contributi delle famiglie:

- Gite scolastiche
- Contributo volontario

Attrezzature e impianti	Laboratori
Reti Wi-fi	Laboratorio scientifico
Postazioni Internet	Laboratorio linguistico
Videoproiettore	Laboratorio multimediale
Proiettore per diapositive	Laboratorio musicale(Strumentario Orff)
Lettore CD-DVD-	Biblioteca
Impianto Stereo	Palestre coperte
Scanner	Campetti
Stampanti	Aula Magna
LIM	Spazio-Teatro

Esistono all'interno dell'Istituto alcuni laboratori e spazi attrezzati dove vengono svolte attività di vario genere, che tengono conto della relazione esistente tra elementi cognitivi, emotivi, affettivi e relazionali nel processo di insegnamento – apprendimento.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente e all'analisi dei bisogni degli alunni, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) ha elaborato il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. All'inizio dell'anno scolastico il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti. Nel corso degli ultimi anni, a seguito di una richiesta piuttosto ampia da parte dell'utenza emersa da questionari somministrati, interviste, assemblee, web, social networking, per soddisfare le richieste di un tempo scuola più conciliante con le esigenze famigliari, si è optato per la Settimana corta per tutte le sezioni e le classi della nostra **ISA** e sempre su richiesta dei genitori del tempo pieno, è stata istituita una prima classe a tempo pieno nel plesso di Corbara destinato ad incrementarsi gradualmente negli anni futuri.

La necessità di qualificare sempre maggiormente l'offerta formativa della scuola, ha indotto la nostra scuola a introdurre **Procedure di Certificazione**; attualmente al termine della classe 1^a della Scuola Secondaria di 1^a grado si possono sostenere esami per l'acquisizione della certificazione EIPASS (EUROPEAN INFORMATICS PASSPORT) e al termine della classe 5^a primaria e 3^a della Secondaria la Certificazione di lingua inglese Cambridge English secondo i livelli del framework europeo delle lingue. A seguito del D.L. 95/2012 ("Spending Review") si è provveduto all'adozione di registri elettronici e consultazione online delle pagelle degli alunni, assenze, e comunicazioni scuola-famiglia (dematerializzazione procedure amministrative)

. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icedefilippo.gov.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI

CONOSCENZA DEL TREND DI APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI.

PROVE INTERNE STANDARDIZZATE DI VERIFICA/VALUTAZIONE.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE.

MIGLIORARE IL LIVELLO DI COMPETENZE NELLE PROVE DI STANDARDIZZAZIONE.

INCREMENTARE ATTIVITÀ DISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI CHE MIRINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA, ANCHE CON POR-PON

CONOSCENZA DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALLIEVI A LUNGA DISTANZA ED EVENTUALE ANALISI PROBABILE DISPERSIONE SCOLASTICA.

SCelta DELLA SCUOLA SUPERIORE IN RAPPORTO AL CONSIGLIO ORIENTATIVO.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

MONITORAGGIO ED ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ALLIEVI DALLA SCUOLA PRIMARIA A QUELLA SECONDARIA DI I GRADO.

PRODUZIONE,IMPLEMENTAZIONE,MONITORAGGIO, VERIFICA ATTRAVERSO RUBRICHE DI VALUTAZIONE

RIDURRE IL NUMERO DI ALUNNI COLLOCATI AL LIVELLO 1 E 2 DI ITALIANO E MATEMATICA.

CONSENTIRE A TUTTI GLI ALUNNI DI SVILUPPARE UN ADEGUATO LIVELLO DI COMPETENZE-CHIAVE E DI CITTADINANZA ATTIVA.

AZIONE DI MONITORAGGIO ESITI IN COOPERAZIONE SCUOLE SECONDARIE II GRADO - MONITORAGGIO DISPERSIONE SCOLASTICA.

MONITORARE LE AZIONI ED IL SUCCESSO FORMATIVO DI COLORO CHE NON HANNO SEGUITO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO.

le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

DAL RAV : "Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza definito si discosta da quello raggiunto dagli studenti, accettabile solo in alcune classi, plessi e/o sezioni, nelle quali le competenze sociali e civiche sono state sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti hanno raggiunto una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma restano da progettare una serie di interventi verticalizzati volti a diminuire gli scostamenti." Dall'analisi dei bisogni degli alunni è emerso quanto segue: A seguito degli eventi caratterizzanti lo stallo in cui versa l'economia italiana, è aumentato il numero degli studenti appartenenti a nuclei familiari: con svantaggio socio-economico (famiglie di basse fasce di reddito,); svantaggio linguistico (alunni che parlano Italiano solo a scuola); svantaggio culturale (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi. Mancano nelle varie frazioni del comune centri di aggregazione per bambini, ragazzi, giovani, immigrati e diversamente abili. Se si eccettua uno spazio comunale sito nella frazione di S. Lorenzo, non ci sono altri centri sociali o strutture similari. Ad

eccezione delle parrocchie i ragazzi non possono usufruire di posti sicuri dove riunirsi e/o coltivare i loro interessi. La maggioranza di essi trascorre il proprio tempo libero in strada, con i conseguenti rischi che ne derivano, di cui le cronache locali hanno conoscenza. Gli oratori parrocchiali ed alcune ONLUS locali, sporadicamente, soprattutto in occasione di particolari periodi liturgici, danno vita a diverse tipologie di interventi e/o attivano spazi ludici. Poco influente l'operato degli Enti Locali rivolto alla collettività. La scuola diventa l'unico luogo, in cui in concreto, sia possibile l'acquisizione di valori universali come quelli dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza. Dalla analisi dei dati riportati nel P.A.I. , si riscontra un preoccupante aumento del numero di alunni certificati e non, con bisogni Educativi Speciali.

Dalla riflessione scaturita dal rapporto di autovalutazione si è ritenuto prioritario il miglioramento delle competenze chiave e l'acquisizione/condivisione delle regole di convivenza civile soprattutto per l'inclusione delle fasce più deboli o disagiate (studenti con disabilità, bes, dsa e stranieri). Il monitoraggio intermedio, le prove comuni standardizzate in itinere, intermedie e finali consentiranno di intervenire tempestivamente per rimodulare gli interventi: adottando strategie opportune, personalizzando i percorsi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) AREA DI PROCESSO A **Curricolo, progettazione, valutazione:**

Obiettivo di processo A: Progettazione didattica chiaramente strutturata e monitorante degli esiti che parta dall'analisi dei bisogni del territorio

Ridurre la varianza fra le classi dell'istituto nei risultati nelle prove standardizzate e migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.

Azioni progettuali di inclusione stilati in funzione della Mission definita nel PTOF

2) AREA DI PROCESSO B **Ambiente di apprendimento:**

Obiettivo di processo B: riqualificare e/o potenziare - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli ambienti didattici; e gli spazi comuni;

- incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa

3) AREA DI PROCESSO C **Inclusione e differenziazione**

Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.

-definizione di un protocollo accoglienza/inserimento per alunni stranieri, bes e dsa; -formazione continua referenti GLI;

- costituzione di un team work e/o di una commissione intercultura di supporto al lavoro dei docenti

4) AREA DI PROCESSO D **Continuità e orientamento**

Obiettivo Di Processo D :definizione di attività legate al concreto sviluppo di una progettualità verticale

Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico

5) AREA DI PROCESSO E **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Obiettivo Di Processo E : Valorizzare le risorse interne in relazione alle loro competenze professionali e promuovere percorsi formativi e di cooperazione professionale rispondenti alle esigenze e ai bisogni. - avvio corsi di formazione in sede o in aula su metodologie innovative/tic, processi di valutazione

6) AREA DI PROCESSO F: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare attivamente con le famiglie e con gli altri stakeholders per la promozione delle politiche formative territoriali

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI 2016-17

Linee guida Aggiornamento Piano Di Miglioramento

Il Dirigente Scolastico, il nucleo interno di autovalutazione con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, partendo dalle priorità e traguardi espressi dalla scuola nel RAV, analizzando i nessi esistenti tra processi e traguardi , ha valutato con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo procedendo alla scelta degli obiettivi di processo. Ha quindi predisposto il piano di miglioramento che viene allegato al presente documento.

Il piano alla luce dei risultati restituiti dall'Invalsi nel corrente anno scolastico(2017/18) dovrà essere aggiornato tenendo in considerazione le seguenti linee-guida:

Le Prove Invalsi presuppongono una didattica che consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari che promuovono la creazione di una **riflessione metacognitiva** sui diversi aspetti della realtà del mondo linguistico e letterario, ma anche logico e scientifico, mirati al potenziamento delle capacità intuitive. Esse rivestono un'importanza sostanziale per lo sviluppo di un apprendimento significativo, per il quale le capacità degli allievi possono accrescersi e affinarsi. Non a caso le sollecitazioni che le Prove nazionali presentano sono relative ai **processi di problem solving**.

Le azioni di miglioramento, desunte dalla lettura integrale della restituzione dei dati Invalsi relativi all'Istituto per il corrente anno scolastico, intendono sostenere il successo delle Prove di Italiano e di Matematica.

Una seria riflessione parte necessariamente dalla consapevolezza che gli item di Italiano, per la sezione relativa alla **comprensione testuale**, sono formulati in maniera tale che la domanda necessita di una **lettura attenta e ragionata**, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare **collegamenti causali impliciti**, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di **"lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto**.

In tale direzione le azioni di miglioramento devono essere pianificate in ragione del successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'**uso del numero e del calcolo** (come indicato nei programmi disciplinari), ma **in contesti d'indagine variegati** e molto importanti dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma **attivano forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo**.

L'approccio prevede il coinvolgimento di tre aree di processo:

- ✓ Curricolo, progettazione e valutazione;
- ✓ Ambiente di apprendimento;
- ✓ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Si rende indispensabile agire sul curricolo di italiano e matematica, attivare corsi di formazione e aggiornamento specifici per i docenti. I docenti necessitano di continuare a riflettere ed interrogarsi in maniera mirata sul curricolo verticale, in ordine alle competenze richieste nelle **prove standardizzate dell'Invalsi e alla relativa valutazione**.

È in tale prospettiva che devono configurarsi azioni di recupero, consolidamento delle competenze di base, nonché azioni di valorizzazione delle eccellenze, tutte insieme finalizzate ad abilitare gli studenti, nessuno escluso, ad una navigazione esperta all'interno di una molteplicità di forme di conoscenza e di esperienza. Di qui si rendono necessarie figure esperte di supporto, docenti di potenziamento che affianchino il lavoro dei docenti curricolari, da supportare attraverso strategie mirate, e a partire dalla previsione di un tempo scuola adeguato ai bisogni dei discenti.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Finalita' Generali Della Scuola

(Ai Sensi Dell'art.1 - Comma 1della Legge 107/2015)

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

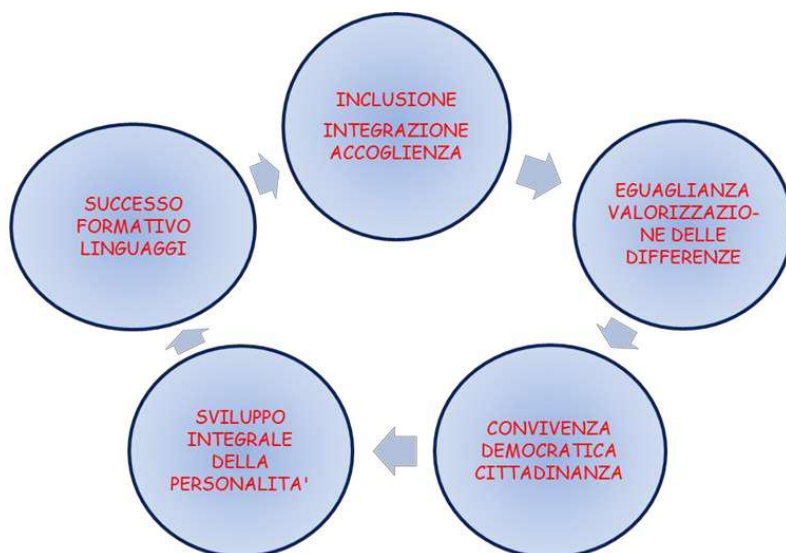
Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

I NOSTRI VALORI-VISION-MISSION

In sintonia con i documenti nazionali (Indicazioni Nazionali 2012, norme scolastiche vigenti) ed europei (Trattato di Lisbona, indicazione delle Competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente) , con

i valori enunciati dalla nostra Carta Costituzionale e le Finalità generali della scuola: legge 107 /15 art.1
l'azione formativa del nostro Istituto si ispira a:



Tendiamo a costruire un percorso formativo di qualità, ma efficacemente inserito nella cultura europea ed internazionale, attento allo sviluppo e alla valorizzazione individuale di ogni studente.

"VISION" → Formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole

- Con riferimento alla legislazione vigente, il Progetto del Piano Triennale Offerta Formativa si pone le seguenti finalità:
- progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;
- acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti (competenze di cittadinanza);
- generalizzare la pratica di didattiche innovative
- raccogliere la sfida di progettare eccellenza e traguardi difficili attraverso una didattica di miglioramento dei livelli medi di apprendimento;
- favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità, per realizzare un Istituto Comprensivo con una forte identità comune;
- raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra Primaria e Secondaria di Primo grado;
- garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;
- promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socioculturali offerte dal territorio.

"MISSION" —————> Successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la **PERSONA** e il suo **PROGETTO di VITA**.

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- far convivere e dialogare recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione;

- Un concreto impegno programmatico per l'inclusione attraverso lo sviluppo di tre dimensioni:

1. Creare cultura inclusiva;

2. Produrre politiche inclusive;

3. Sviluppare pratiche inclusive;

- avviare gli alunni ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per migliorare il proprio modo di apprendere;
- ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- -Implementare azioni di continuità tra la Scuola dell'Infanzia-Primaria- SS1° attraverso progetti condivisi da tutti gli ordini di scuola
- sostenere il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;
- superare la logica disciplinaristica con quella per competenze, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;
- affiancare, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale e laboratoriale;
- incentivare la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;
- riflettere sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei tra Primaria e Secondaria di I Grado;
- -incrementare le opportunità di: formazione, aggiornamento, sperimentazione, innovazione.
- Strutturare una progettualità, anche con fondi europei, che possa attraversare tutte le aree del curriculum garantendo il recupero delle competenze di base ma anche il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze e la visibilità della scuola attraverso la partecipazione a concorsi, rassegne e progetti di respiro nazionale ed europeo senza trascurare le certificazioni delle competenze acquisite dagli alunni;
- Implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, imparare ad imparare, le diverse forme di linguaggio, secondo una dimensione verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia e nell'ottica di favorire la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
- Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e in Lingua italiana;

AZIONI DELLA SCUOLA

Per rendere operativa la mission dell'Istituto, le azioni che la scuola ha messo in campo sono:

- adozione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e innovative, volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale e tese al miglioramento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva;
- la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo, il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, l'uso diverso delle aule, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni;
- la personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- la formazione e l'autoformazione continua, intesa come leva strategica dell'innovazione e del miglioramento;
- Potenziamento di azioni e progettazione in continuità, intesa come continuità metodologica e didattica, come armonizzazione degli stili di insegnamento tra i docenti dei diversi livelli scolastici;
- Progettazione di unità di apprendimento per competenze, che, condivise e pubblicate in appositi spazi del sito della scuola, costituiscono una raccolta di materiali didattici frutto di ricerca e di riflessione sull'agito. Esse prevedono:
 - percorsi di recupero/potenziamento, integrati nell'attività curricolare;
 - prove di verifiche delle conoscenze e delle abilità;
 - compiti in situazione per la valutazione delle competenze;
 - criteri comuni di correzione delle prove;
 - rubriche di valutazione;
- Potenziamento delle attività degli alunni BES e conseguenti interventi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi formativi in un'ottica inclusiva che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- Screening per l'individuazione precoce dei DSA (prove MT)
- Partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, per consentire un percorso di continuo miglioramento;
- Progettualità, POR (fondi regionali) e PON (fondi europei);
- Potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuoverne la partecipazione attiva (SETTIMANA PEDAGOGICA);
- Implementazione dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, attraverso i processi informatizzati e il sito istituzionale;
- didattica inclusiva: adozione di una metodologia CENTRATA SUL DISCENTE cioè impostata sul:
sapere come costruzione personale;
apprendimento attivo;
apprendimento collaborativo;
contesto;
attenzione ai processi metacognitivi.
Arricchimento dell'Offerta Formativa

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum è il piano di studio della singola scuola che deve essere elaborato nel rispetto del monte ore nazionale e gode di un 20% di autonomia, dettata dal d.leg 47/2006; l'autonomia entra come ampliamento dell'offerta formativa per realizzare il progetto scuola.

Quindi il curriculum è dettato dalle **indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**, dal DM 254/2012 per garantire i livelli essenziali dei saperi .

Il curriculum verticale è la risultante dei curricoli dei tre ordini di scuola ,in quanto i docenti di ogni ordine e grado contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo per il raggiungimento del profilo dello studente .

Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione prevede che lo studente:

sia in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;

rispetti le regole condivise ,collabori con gli altri per il bene comune;

si impegni per portare a compimento il lavoro iniziato;

abbia padronanza della lingua italiana ;

si esprima a livello elementare in lingua inglese e in una seconda lingua europea;

posseda conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche;

si orienti nello spazio e nel tempo;

usi con consapevolezza le tecnologie;

sia capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni e impegnarsi autonomamente in nuovi apprendimenti;

abbia cura e rispetto di sé, colga il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile con azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato;

dimostri originalità e spirito di iniziativa;

si impegni in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo, essendo un'unica realtà scolastica, articola l'attività didattica in un'ottica curricolare verticale. Partendo dalle conoscenze di base dell'allievo, riflettendo e approfondendo ciò che egli già conosce, lo si fa approdare con gradualità a una visione sempre più ampia e ricca, che si allarga ad assorbire tutti i valori dell'umanità, presenti e passati, nazionali e internazionali.

I diversi gradi di scuola presenti nel nostro Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), basandosi su tale presupposto, strutturano la propria didattica in una successione ordinata di unità di insegnamento/apprendimento legate logicamente, proposte e controllate secondo una sequenza più o meno estesa, a seconda della complessità del concetto che l'alunno è invitato a elaborare. Tale organizzazione delle attività didattiche ed educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni, secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimento a metodologie e assunti pedagogici interdisciplinari, già affermati da Piaget e da Dewey, che si collocano tra l'educazione in atto e i risultati delle scienze umane. Il curriculum è l'espressione principale dell'autonomia della scuola, in quanto la avvicina al territorio, la rende più flessibile e capace di soddisfare i bisogni degli alunni e del contesto, l'arricchisce di qualificati contributi ed opportunità.

Il modello di progettazione è aperto e flessibile, articolato in diverse fasi che permetta il confronto e la condivisione a livello di team e di ambito disciplinare e la realizzazione in classe nell'azione del singolo insegnante.

Il progetto del gruppo docente definisce, a livello collegiale, gli accordi educativi e le scelte metodologiche, didattiche ed organizzative come contestualizzazione dei principi e dei valori espressi qui condivisi.

A partire dai punti di forza di questo progetto e dal curriculum di scuola, nella progettazione annuale gli insegnanti individuano i temi, i concetti, le modalità e i contesti di lavoro; esplicitano le motivazioni delle scelte e descrivono le competenze che gli alunni raggiungeranno al termine del percorso.

A livello di progettazione periodica confrontano le strategie di insegnamento, costruiscono possibili itinerari, ipotizzano scansioni temporali, individuano modalità e strumenti di raccolta dati e di valutazione, riflettono e discutono intorno ai problemi che emergono nelle attività in aula.

Nei gruppi classe contestualizzano le diverse unità di lavoro nel rispetto degli stili, dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni singolo alunno e delle esperienze formative e professionali di ogni singolo insegnante.

La riflessione sistematica sull'azione in classe e il confronto con i colleghi sui dati raccolti costituiscono la base di partenza per costruire nuovi tratti di percorso, cercare strade parallele o alternative per permettere ad ogni bambino/ragazzo di crescere sul piano cognitivo, emozionale e relazionale.

Per elaborare il curricolo ci si è avvalsi dell'attivazione dei seguenti processi:

1. Rielaborazione sintetica delle competenze (traguardi di sviluppo)
2. Analisi e declinazione degli obiettivi di apprendimento (con riferimento alle competenze precedentemente definite, integrazione degli obiettivi...)
3. Individuazione degli standard (per la verifica degli apprendimenti di base, irrinunciabili)
4. Sintesi delle competenze, anche in relazione ad un profilo di competenze chiave europee per la cittadinanza.

IL Piano annuale delle attività

Il Piano annuale delle attività dell'Istituto è stato elaborato tenendo conto della realtà socio- culturale dalla quale provengono gli alunni, delle proposte del Collegio dei docenti, della progettazione curricolare e organizzativa, delle esigenze formative del territorio, della programmazione didattico-educativa della scuola, della disponibilità delle risorse umane e materiali. Esso viene esplicitato al fine di rendere trasparenti gli impegni effettivi degli insegnanti, attraverso la descrizione delle attività che si affiancano alle ore settimanali di insegnamento.

Il Piano, pertanto, costituisce l'insieme delle condizioni organizzativo-gestionali che permettono la programmazione didattico-educativa e riguarda in particolare le iniziative organizzative dei diversi servizi di supporto.

Nella sua pianificazione rientra anche tutta la complessa e fondamentale gestione organizzativa della didattica (calendarizzazione dei Collegi dei docenti, dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, dei vari gruppi di lavoro, degli incontri scuola/famiglia).

Il Piano annuale inclusione

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. La programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.

Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorre a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;

Il PAI verrà recepito all'interno della programmazione didattica personalizzata: PDP e PEI. Si procederà ad un congruo utilizzo ed un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali disponibili nella scuola o da reperire con personale esterno.

Il Piano Annuale per l'inclusività- come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013- non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all' inclusione.

Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione

Referente inclusione: raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Consigli di Classe in merito agli studenti con BES; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; raccolta dati per l'organizzazione di corsi di recupero per alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni. Rilevazione alunni BES, definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio;

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera del PAI;

Docenti curricolari : Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni allievo si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona, monitorare l'intero percorso e favorire il successo della persona, nel rispetto della propria individualità-identità

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Pertanto si procederà a:

-Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

-Valorizzazione degli spazi, le strutture, i materiali .

La funzione strumentale inclusione si occuperà anche dell'accoglienza degli alunni in ingresso nel nuovo ordine di scuola: tale lavoro verrà adattato e/o opportunamente riformulato per gli alunni con BES, con disabilità e per gli studenti stranieri.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più idonea degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; quindi, procederà alla formulazione del PAI per sostenere ciascun

alunno, favorendo in lui lo sviluppo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita.

Dall'integrazione all'inclusione secondo il modello ICF-INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING

Il modello ICF adottato dalla scuola prevede:

la progettazione dei processi di inclusione che deve coinvolgere tutti gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, evitando di delegare tutte le responsabilità all'insegnante di sostegno e usufruendo in modo collaborativo e integrato delle sue competenze specifiche;

la progettazione dei processi di inclusione deve divenire una cultura e modo di essere nel quotidiano, un substratum per integrare tutte le diversità;

la progettazione dei processi di inclusione deve mettere in campo un approccio centrato sulle relazioni e gli aspetti affettivi;

la progettazione dei processi di inclusione deve svilupparsi secondo una serie di interventi coerenti da stabilire non solo in sede di Collegio dei docenti, ma anche in riunioni con i non docenti;

la progettazione dei processi di inclusione deve perseguire lo sviluppo dell'autonomia dei soggetti da educare.

Il protocollo viene elaborato per:

- Identificare criteri e modalità riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento/accoglienza ottimale - degli alunni con disabilità nel contesto scolastico;
- Definire compiti e ruoli dei soggetti che operano all'interno della scuola;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni tra i vari soggetti;
- Promuovere la crescita di una cultura inclusiva della comunità scolastica.

Al fine di perseguire le finalità previste dal Protocollo, si identificano gli ambiti della progettazione degli interventi, come di seguito:

1. L'ambito della documentazione: la scuola si impegna a conoscere la certificazione e ad elaborare strumenti di progettazione adeguati alle varie fasi dei processi attivati
2. L'ambito della prima conoscenza: la scuola si impegna a colloquiare con la famiglia, a conoscere le esperienze pregresse, a confrontarsi per tempo con tutti gli operatori di riferimento
3. L'ambito degli interventi educativi e didattici: la scuola si impegna a progettare percorsi didattici personalizzati, ad attivare strategie inclusive, a favorire esperienze relazionali e di partecipazione di tutti i soggetti alla vita della classe e della scuola.

4. L'ambito della continuità e dell'orientamento: la scuola si impegna a definire modi e tempi della continuità verticale (tra ordini di scuola) e orizzontale (con il territorio) per favorire la costruzione di un progetto di vita.

Metodologia

Per raggiungere gli obiettivi, il progetto ICF sarà strutturato in diversi percorsi. Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo di funzionamento e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione. Saranno previsti incontri di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con disabilità. Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati dall' un insegnante referente o Funzione strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati. Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato".

Team Index

Nell'anno 2015/16 si è costituito nella nostra ISA l'Index team per l'inclusione con il compito di implementare, promuovere, sviluppare, monitorare la cultura, la politica e le pratiche inclusive .

L'Index è lo strumento che offre una serie di materiali per consentire ad alunni, insegnanti, genitori, dirigenti e amministratori (ma anche ai membri più estesi della comunità locale) di progettare per la propria realtà scolastica un ambiente inclusivo in cui le diversità siano motore per il miglioramento e il progresso della scuola. L'Index, messo a punto dal Centre for Studies on Inclusive Education (CSIE), promuove uno sviluppo inclusivo dall'interno perché muove dalle conoscenze, dalle esperienze e dalle rappresentazioni dei suoi attori e analizza la scuola nel suo progetto complessivo, nelle pratiche (attività, metodi di insegnamento, l'utilizzo delle risorse disponibili) e nei valori e convinzioni che la ispirano. Gli indicatori dell'Index consentono un esame dettagliato della scuola per superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, per favorire la realizzazione di ogni studente e per creare comunità solidali.

Sportello di Ascolto e di Counseling

Come già da diversi anni, è attivo nella nostra ISA lo Sportello d'Ascolto e di counseling , teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita sia a livello cognitivo che emozionale.

Vision

Lo sportello di ascolto può essere considerato uno spazio per :

- ✓ affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo,
- ✓ fare **prevenzione** rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici che creano disagio non altrimenti classificato, disturbi alimentari ect.) e alle situazioni di rischio (dipendenze, anche da video-games, bullismo, ect.) .
- ✓ ridurre il disagio affettivo-relazionale legato agli alunni Bes/Dsa e non.

- ✓ fornire una consulenza sui Bes/Dsa , intesa come supporto psico-pedagogico e di orientamento per i docenti .
- ✓ promuovere attenzione e le giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni Bes/Dsa.
- ✓ formare il personale docente all'utilizzo di strategie educative , didattiche e valutative mirate agli alunni Bes/Dsa .

Mission

- Tutela dell'Agio nella Comunità Scolastica , ovvero il benessere a scuola.
- Potenziamento della solidarietà attraverso azioni positive da sviluppare tra studenti/ insegnanti/famiglie.
- Sviluppo di tutte le competenze e di tutte le risorse già presenti nella scuola per promuovere la qualità della vita e prevenire il disagio.
- **Attivazione dell'innovativo approccio multidisciplinare, il metodo PNEV.**

Le principali funzioni dello Sportello di ascolto possono essere individuate nelle seguenti attività:

- costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni
- costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti
- promuovere attività di Task/Force per alunni Bes/DSA a supporto dei docenti per consulenza esperta relativamente alle eventuali dinamiche disfunzionali del Gruppo Classe

promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi

costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto

costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo

collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico

rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione del personale docente

rappresentare uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione dei genitori.

Finalità

La finalità del progetto è quello di migliorare la qualità della vita degli alunni-persone , (e a sua volta di insegnanti e genitori) favorendo nella scuola benessere , successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

La presenza di uno Sportello di Ascolto e di Counseling all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, legate agli alunni Bes/Dsa oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente agli alunni, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo sportello ,dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling ,è un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità.

Per gli alunni sarà un'occasione di :

- di ascolto
- di accoglienza e accettazione
- di sostegno alla crescita
- di orientamento
- di informazione
- di gestione e risoluzione di problemi/conflicti.

Rispetto ai genitori, si privilegia il potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli, affinché essi possano trovare ascolto e supporto:

- nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole

Nei confronti dei docenti, infine, vengono fornite specifiche indicazioni psicopedagogiche da integrare nelle attività curriculari. Oltre ai colloqui individuali, il Servizio offerto dalla scuola prevede, su richiesta dei docenti, ampio spazio dedicato all'incontro delle classi gestito con il metodo del circle-time, allo scopo di costruire insieme una realtà in cui prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche degli alunni.

Lo sportello sarà attivo dal mese di Dicembre per un totale di 120 ore, per la durata dell'intero anno scolastico.

È previsto all'interno dello sportello il progetto PNEV (PSYCHOLOGIC NEURO-ENDOACUSTIC AND VISION). Il metodo PNEV è un approccio multidisciplinare rivolto a rieducare le abilità visuo-percettive-motorie dell'individuo, per fornire un "nuovo equilibrio" all'organismo.

Attraverso PNEV si vuole interagire attivamente e in modo costruttivo per aumentare il livello di consapevolezza, il grado degli apprendimenti, la gestione delle emozioni che ricadono sul comportamento.

Il metodo si avvale della stimolazione multimodale, la quale ,tende a riequilibrare il bambino, aumentando le capacità di apprendimento e le capacità visuo-percettive-motorie. Utilizzando la stimolazione uditiva, MAPS (Modular Audio Phonology System) e quella visiva (VTI Visual training integration), generiamo a livello cognitivo la ricerca di nuovi pattern per gli apprendimenti.

ACCORDI DI RETE

All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato previsto che, nel corso del relativo triennio di vigenza, siano potenziate le azioni connesse agli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche già attivati, nonché promosse ed incentivate altre reti di scuola per il potenziamento e lo sviluppo di attività didattiche e organizzativo-gestionali comuni.

Rete Inter-istituzionale

L'Istituto Comprensivo E. De Filippo è Capofila della rete, territoriale Inter-istituzionale, "**Un'idea semplice...Uno, Noi, Tutti, Nessuno Escluso**" ha stipulato accordo-quadro con:

Università degli studi di Salerno :DIPARTIMENTO DI MEDICINA,CHIRURGIA,ODONTOIATRIA
"SCUOLA MEDICA SALERNITANA;

l'Ente Comune di S. Egidio del Monte Albino(SA);

l'Ente Comune di Corbara(SA);

L'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA REGIONE CAMPANIA;

tale collaborazione è finalizzata alla promozione dell'inclusività totale, come prevenzione di ogni forma di disagio, che può sfociare in forme svariate di bullismo e/o violenza, quindi, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del Territorio, al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli alunni-persone, a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le parti coinvolte, a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti. Gli Obiettivi prioritari della rete:

- a) il conseguimento di una gestione ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- b) definizione di percorsi formativi, azioni strategiche, risorse comuni per le finalità di cui al punto "a";
- c) l'inclusività totale anche attraverso progetti didattici di rete espressamente dedicati;
- d) la formazione permanente, la prevenzione dell'abbandono, della dispersione e dell'insuccesso scolastico e formativo, nonché il contrasto ai fenomeni di bullismo, di violenza e/o di devianza sociale, anche mediante attività di aggiornamento congiunto e la elaborazione di specifici protocolli condivisi tra le scuole che aderiscono alla rete e partners inter-istituzionali;

Organi della Rete Sono

organi della Rete:

- il Comitato tecnico scientifico (art. 6)
- il Presidente (art. 7)
- il Coordinatore (art. 8)
- i Gruppi di Lavoro (art.9)
- l'Assemblea (art. 10)
- La cittadinanza attiva, per stabilire un "ponte" con il Territorio, con la Città, con la vita della Comunità.

Accordo Di Partenariato con, PRO LOCO di SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO , Ente "non profit" ed Associazione di Promozione Sociale riconosciuta, per realizzare attività di sviluppo del territorio e delle sue risorse culturali, turistiche, folcloristiche, ambientali e della tradizione.

Scuole in rete

L.SCIENTIFICO LA MURA ANGRI	FILIPPO TORIELLO
1 DD NOCERA SUPERIORE	ANTONIO PIZZARELLI
1 CD ANGRI B.A.M. FUSCO	MADDALENA PELLEGRINI
IC 3 PARCO VERDE CAIVANO	BARTOLOMEO PERNA
IC A. PINTO VIETRI SUL MARE	CARLA ROMANO
IC S. FALCO SCAFATI	ANNA PUMPO
DD VIETRI SUL MARE	IDA LENZA
IC TRAMONTI	MILO LUISA
IC M TREZZA RAVELLO	MILO LUISA REGGENTE
IC G. SASSO AMALFI	MILO ANIELLO
IC L. SAIBANO MAIORI	MILENA SATRIANI
IC G. PORZIO POSITANO	STEFANIA ASTARITA
SS 1° GALVANI OPROMOLLA ANGRI	RITA MADDALONI
IC DON SMALDONE	RAFFAELE PALOMBA
ITS M.BUONARROTI	DE LUCIA VITTORIA
LICEO TASSO SALERNO	CARMELA SANTARCANGELO
IC FORINO AVELLINO	CARMINE IANNACCONE
IC "BENEDETTO CROCE" LAURO (AV)	DAVIDE IMMACOLATA
IISS "MARINI-GIOIA" AMALFI	SOLANGE HUTTER
IC "N. PECORELLI" PAGO DEL VALLO DI LAURO(AV)	FLORISA SINISCALCHI
UNISA	PROF.MARIO CAPUNZO
GARANTE	DOTT.CESARE ROMANO
COMUNE CORBARA	PIETRO PENTANGELO
COMUNE S.EGIDIO DEL MONTE ALBINO	NUNZIO CARPENTIERI

RETE LISACA (Liberi Saperi Campani)

Rete di Dirigenti Scolastici della provincia di Salerno.

La rete fa parte del Marchio Saperi di Torino ma si sviluppa autonomamente per offrire percorsi comuni a tutte le scuole aderenti e fungere da specchio, da amico critico.

E' un modello peer to peer che tende al raggiungimento della qualità della scuola e nella scuola in tutte le sue accezioni.

Un contesto dinamico e flessibile, aperto a nuove proposte di insegnamento/apprendimento, a contesti diversificati e innovativi seguendo il trend di ciò che l'Europa chiede a livello di competenze.

PROGETTI E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per promuovere il successo formativo e la diversificazione dell'apprendimento le scuole dell'Istituto Comprensivo arricchiscono l'offerta formativa di progetti svolti in orario curricolare. In tutte le classi sono previste attività che intendono dare un apporto aggiuntivo al lavoro didattico strettamente correlato con il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento nei vari ambiti disciplinari. Tali attività intendono promuovere ulteriormente lo sviluppo delle competenze cognitive ed educative negli alunni e la personalizzazione del processo di insegnamento - apprendimento. Si inseriscono in senso trasversale nella programmazione curricolare, sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi, le risorse interne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Nella prospettiva della verticalità e della continuità tra ordini di scuola diversi ci muove la ricerca di coordinamento dei curricula, rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità, mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Inoltre la scuola si impegna a sviluppare in tutti gli allievi che la frequentano le competenze chiave per l'apprendimento permanente che rappresentano, per ciascun individuo, gli strumenti necessari per prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla realizzazione della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

La competenza piena nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

L'Istituzione scolastica considera prioritaria la promozione delle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente (Comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale), ma pure delle competenze sociali e trasversali: competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio,

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E
ORGANIZZATIVA formativa**



PROGETTO EXTRACURRICULARE DI LATINO

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	
<p>Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	<p>Conoscenze base della lingua latina</p>	<p>scuola secondaria classi III</p>	<p>Avviare gli alunni allo studio della lingua latina</p>	

Commento [H1]:

PROGETTI EXTRACURRICULARI AREA LINGUE UNIONE EUROPEA

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo	Certificazione di lingua inglese CAMBRIDGE ENGLISH secondo i livelli del framework europeo delle lingue. Certificazione di lingua francese e DELF	Scuola Primaria cl.V Secondaria cl.III cl.V scuola primaria, cl.III secondaria	Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.	Comunicazione lingue straniere Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
Obiettivo di processo B: Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare	"GRUPPO VOCALE POLIFONICO"	Scuola Primaria cl.III-IV-V Secondaria cl.III	. Lo scopo primario di questo progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica, addentrando in realtà sonore delle quali	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo			gradatamente ci si approprierà, fino ad arrivare a comunicare mediante il linguaggio musicale.	
--	--	--	--	--

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	DI	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo B: Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa</p> <p>Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	.GUARDA CHE MUSICA!	Scuola Primaria cl.II			<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</p>

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	DI	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo B: Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa</p> <p>Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	CERAMICA	Primaria cl. I		<p>Le attività del laboratorio di ceramica è finalizzato alla produzione e decorazione di manufatti d'uso comune, per incentivare la partecipazione alla vita scolastica degli allievi e potenziare le abilità specifiche. Gli alunni esprimono e comunicano le capacità tattili e plastiche modellando l'argilla. Attraverso le varie attività, acquisiscono le tecniche necessarie per un corretto uso dei materiali plastico-</p>	<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</p>

			<p>ornamentali, apprendono le caratteristiche del materiale plastico specifico e sviluppano le capacità di manipolazione. Acquisiscono le tecniche per la cottura e decorazione dell'argilla e successive modificazioni fino al prodotto finito.</p>	
--	--	--	--	--

PROGETTI EXTRACURRICOLARI AREA SPORTIVA

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
<p><i>Obiettivo Di Processo D</i> Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	<p>"SPORT A SCUOLA"</p>	<p>Scuola Secondaria</p>	<p>Tutti gli studenti, sia i più capaci sia gli alunni che evidenziano problemi relazionali e fisici che i disabili, saranno coinvolti in attività sportive quali: corsa, campestre, minivolley, pallavolo, palla pugno. Le attività di preparazione saranno effettuate in orario curricolare ed extracurricolare e gli studenti parteciperanno ai tornei e alle gare dei Campionati Studenteschi, anche con la collaborazione di Enti e Associazioni Culturali e Sportive del territorio</p>	<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO EXTRACURRICOLARE AREA LINGUA MADRE

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
	<p>UNO, NOI, TUTTI....IMPARIAMO GIOCANDO</p>	Infanzia	<p>Le attività hanno lo scopo di richiamare l'attenzione dei bambini sugli aspetti fonologici della lingua e di «allenare» le Abilità meta-fonologiche attraverso un approccio multisensoriale , con particolare attenzione all'aspetto ludico: è noto, infatti , che ogni attività svolta , in particolare dei bambini racchiude, la continua interazione delle funzioni sensoriali che partecipano alla realizzazione degli apprendimenti.</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>

PROGETTI CURRICOLARI

INCLUSIONE

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo C Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p> <p>Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	ACCOGLIENZA	Infanzia Primaria Secondaria	Il Progetto si propone di: .Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alumni nuovi iscritti) . Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alumni frequentanti)	Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale
<p>Obiettivo di processo B: Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa</p> <p>Obiettivo di processo C Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni</p>	ORTOLANDO (orto-didattico a scuola)	Infanzia Primaria	Il progetto "Ortolando", orto/giardino vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.	Competenza Matematica Scienze e tecnologia Competenze sociali e civiche Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

<p>educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p>			<p>L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.</p>	
---	--	--	---	--

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo B: Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa</p> <p>Obiettivo di processo C Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p>	<p>EMOZIONI ... IN GIOCO: ESPLORE, ESPRIMERE, MUOVERSI, COMUNICARE</p>	<p>Infanzia Primaria Secondaria</p>	<p>.La sfida è costruire un percorso di educazione teatrale partendo dalla teatralità spontanea e istintiva dei bambini, cercando di favorire il controllo delle emozioni, attivando comportamenti relazionali positivi e canalizzando le energie verso vie proficue</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
	<p>MUSICA, RITMO E MOVIMENTO</p> <p>INCONTRO CON IL PALCOSCENICO</p>	<p>Infanzia Primaria</p> <p>Scuola Secondaria</p>	<p>IL progetto si propone di dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottolinea la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita <p>Le attività sono volte a Favorire la presa di coscienza del proprio corpo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare la comunicazione attraverso il linguaggio del corpo, dei gesti (vari modi); - favorire il piacere nel movimento e sperimentare nuovi schemi posturali e motori; - ascoltare un testo, una musica cogliendone i parametri: intensità, velocità, durata, timbro - potenziare lo sviluppo del coordinamento ritmico fra gesto e canto- aumentare i tempi di attesa; - aumentare i tempi di attenzione; - comprendere e rispettare regole comuni 	<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</p>

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare Competenze Chiave
	<p>FACCIAMO GRUPPOLO</p> <p>"Laboratori Del Fare Con La Testa, Per Imparare Con Le Mani"</p>	<p>Infanzia Primaria Secondaria</p>	<p>I Laboratori vogliono essere opportunità di "conoscenza concreta" per apprendere attraverso l'esperienza saranno spazi aperti, aule attrezzate in cui i bambini avranno l'occasione di socializzare al di fuori dello spazio-classe, potranno confrontarsi, esprimersi attraverso attività manipolative ed espressive che facilitano la relazione con l'altro ed avranno l'opportunità per esprimere ed allenare la fantasia</p>	<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza e espressione culturale</p> <p>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</p>

POTENZIAMENTO

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare Competenze Chiave
	<p>Progetto Multidisciplinare: POMPEI, IL TESORO DELL'ARCHEOLOGO</p>	<p>Scuola Secondaria</p>	<p>Il progetto è finalizzato all'organizzazione di un percorso alla scoperta del proprio territorio e di un sito archeologico. Le attività che svolgeranno i ragazzi, li aiuteranno ad aumentare le loro capacità di orientamento all'interno della città (in questo caso un</p>	<p>Competenze di base in Scienze - Tecnologia- Geografia</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione</p>

<i>territoriali</i>		sito archeologico - Pompei) e le loro conoscenze di storia, relative a luoghi di grande interesse artistico culturale L'Unità è articolata in 8 fasi di realizzazione così suddivise: 1. presentazione del lavoro agli studenti; 2. analisi architettonica della casa romana; 3. analisi pittorica dei dipinti contenuti nella Villa dei Misteri;	culturale
---------------------	--	---	-----------

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

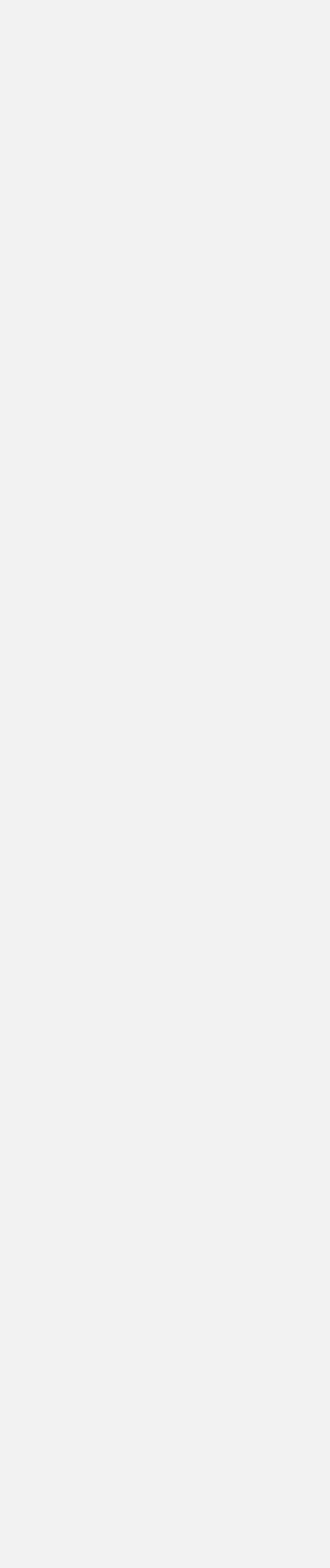
			4. analisi urbana della città di Pompei e i collegamenti con S. Egidio del Monte Albino; 5. progettazione del percorso per raggiungere il sito della Villa dei Misteri; 6. discussione e confronto sui lavori	
--	--	--	---	--

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare Competenze Chiave
<i>Obiettivo Di Processo D</i> <i>Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</i>	CLIL SCIENZE	Scuola Secondaria	Il progetto prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. Il percorso CLIL: Propone un approccio innovativo all'insegnamento Permette un'educazione interculturale del sapere Favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione	Comunicazione nelle lingue straniere Competenze di base in scienze Imparare ad imparare Spirito d'iniziativa Competenze sociali e civiche

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

			all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera	
--	--	--	---	--

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo B: Riqualificare e/o</p> <p>potenziare ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa</p> <p>Obiettivo di processo C Migliorare l'inclusione di</p> <p>studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p> <p>Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	<p>MIGLIORIAMO IL MODO DI APPRENDERE CON IL CODING</p>	<p>Scuola Secondaria</p> <p>(tempo prolungato)</p>	<p>Il Laboratorio si propone di condurre gli alunni a imparare a capire come pensiamo, come poter organizzare il nostro sapere e comprendere come attuare processi di risoluzione</p>	<p>Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Spirito d'iniziativa</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>



Aggiornamento Ptof 2017/2018 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. <i>Obiettivo Di Processo D Progettare</i>
<i>Obiettivo Di Processo D</i> <i>Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle favorire il successo formativo</i>	LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE DI LINGUA FRANCESE	Scuola Primaria	Sensibilizzare i bambini all'apprendimento della lingua attraverso attività musicali e teatrali. Si applica il metodo APPROCHE COMMUNICATIVE, attraverso le discipline trasversali (arte e immagine, ed.	Comunicazione in lingua straniera Imparare ad Spirito

Aggiornamento Ptof 2017/2018 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

			motoria, ed. musicale)	
--	--	--	------------------------	--

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare e Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo B:</p> <p>Riqualificare le potenzialità ambientali didattici ; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori comuni ; - incentivare l'attuazione di una didattica innovativa</p> <p>Obiettivo di processo C Migliorare l'inclusione degli studenti educati speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali adeguando l'insegnamento ai</p>	<p>"AMICO DI PENNA,</p> <p>AMICO DI MOUSE..." –</p> <p>PROGETTO e TWINNING</p>	<p>Scuola Secondaria (Corbara)</p>	<p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aprirsi alla scoperta di nuove culture e ampliare i propri orizzonti - Potenziare e/o migliorare le competenze in lingua francese - Scoprire nuovi strumenti multimediali per creare, collaborare, imparare ad imparare - Rendere gli alunni utenti consapevoli di ambienti e 	<p>Comunicazione in lingua madre</p> <p>Comunicazione in lingua straniera</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>

<p><i>diversi</i></p> <p><i>bisogni formativi.</i></p> <p>Obiettivo Di Processo D</p> <p>Progettare € realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini favorire i successi formativi</p>			<p>strumenti digitali</p> <p>Fasi del progetto/azioni</p> <p>Fase I: primo contatto tra i Paesi partner aderenti all'iniziativa</p> <p>Fase II: formazione dei gruppi di lavoro</p> <p>Fase III: creazione di un Padlet per presentare se stessi in lingua francese, scambiare messaggi, cartoline virtuali e non, in occasione delle festività più importanti</p> <p>Fase IV: Restituzione e validazione dei risultati conseguiti</p>
---	--	--	--

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare Competenze Chiave
<i>Obiettivo Di Processo D</i> <i>Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</i>	EDUCAZIONE ALIMENTARE	Scuola Infanzia e Primaria	Lo scopo del progetto è quello di condurre gli alunni ad: Assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo Considerare l'alimentazione come prevenzione e cura delle malattie Promuovere stili di vita positivi, nel rispetto degli altri Coinvolgere le famiglie in percorsi formativi su tali problematiche Sperimentare operativamente a scuola il senso di appartenenza ad un territorio ed ad una comunità	Competenze in scienze Spirito d'iniziativa Competenze sociali e civiche Consapevolezza e espressione culturale

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare Competenze Chiave
<i>Obiettivo Di Processo D</i> <i>Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</i>	GIOCA CON L'INGLESE	Scuola dell'Infanzia	Gli obiettivi generali del Progetto sono: -sperimentare, consolidare e ampliare forme di comunicazione in lingua inglese attraverso l'ascolto e la rappresentazione; -partecipare a brevi dialoghi in lingua inglese; -Esprimersi	Comunicazione nelle lingue straniere Spirito di iniziativa e imprenditorialità Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione

			liberamente o/e culturale cantare brevi canzoncine. ATTIVITA' Ascolto CD – gioco finalizzato – Giochi psicomotori - Canti – Laboratorio Creativo(Creative workshop).
--	--	--	---

PROGETTI MIUR

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare Competenze Chiave
<p>Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p> <p>Obiettivo di processo C</p>	SPORT DI CLASSE	Primaria	Il progetto è nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del	<p>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza e espressione</p>

<p>Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p>			<p>Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Finalità Motivare le giovani generazioni all'attività fisica Il Progetto prevede l'affiancamento di un tutor alle insegnanti nelle ore di educazione fisica</p>	<p>culturale</p>
<p>Rif. RAV-PDM-PTOF</p>	<p>PROGETTO</p>	<p>ORDINE DI SCUOLA</p>	<p>SINTESI</p>	<p>Rif. interdisciplinare Competenze Chiave</p>
<p>Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	<p>"FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"</p>	<p>Primaria</p>	<p>L'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola</p>	<p>Competenze sociali e civiche</p>

			<p>continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella</p>	
--	--	--	--	--

			conquista di abitudini alimentari sane.	
--	--	--	---	--

PROGETTI FONDI REGIONALI POR SCUOLA VIVA

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo B: Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa</p> <p>Obiettivo di processo C Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p>	<p>UNO NOI TUTTI PER I SAPERI (II ANNUALITÀ)</p> <p>Moduli: UNO, NOI, TUTTI...Programmatori Uno Noi Tutti Digital Including: Informatica Che Passione!</p> <p>UNO NOI TUTTI Per Orientarsi (Orientering): L'orientamento e L'interazione Con L'attorno.</p> <p>UNO NOI TUTTI.. Danzando!</p> <p>UNO NOI TUTTI...Musicando'!</p> <p>UNO, NOI, TUTTI Per Il Benessere Psicofisico</p> <p>UNO, NOI, TUTTI...Mettiamoci In Gioco</p>	<p>Scuola Primaria Secondaria</p>	<p>Il Programma "Scuola Viva" contempla un insieme di interventi differenziati e tra loro complementari, rivolti a studenti, alle loro famiglie, al personale docente e, più in generale, al Sistema dell'Istruzione, finalizzati, nel complesso, a rendere la scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento culturale e di innovare le metodologie e l'azione didattica.</p> <p>Il nostro istituto, per la realizzazione delle attività, ha stipulato accordi e partenariati con agenzie culturali del territorio prevedendo aperture settimanali della scuola della durata minima di tre ore ciascuna per un</p>	<p>Competenze in lingua madre</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Spirito d'iniziativa</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Spirito d'iniziativa e Imprenditorialità</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza e espressione culturale</p>

			totale di almeno sei ore settimanali, per un minimo di 40 settimane.	
--	--	--	--	--

PROGETTI FONDI EUROPEI PON "Per la Scuola ASSE1 – 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Rif. RAV-PDM-PTOF	PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare
<p>Obiettivo di processo B:</p> <p>Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici;</p> <p>- utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni;</p> <p>- incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa</p> <p>Obiettivo di processo C</p> <p>Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p>	<p>"UNO,NOI,TUTTI...PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"</p> <p>Moduli:</p> <p>UNO, NOI, TUTTI....Mens sana in corpore sano</p> <p>UNO,NOI, TUTTI. .Per Muoversi Un Po'</p> <p>UNO, NOI, TUTTI... musica in scena"</p> <p>UNO, NOI, TUTTI..."Dall'analogico al digitale: progettare e realizzare creattivamente"</p> <p>'UNO, NOI, TUTTI...a scuola di italiano</p> <p>UNO,NOI, TUTTI. a scuola di matematica</p> <p>UNO,NOI, TUTTI. italiano che bello!</p>	<p>Primaria</p> <p>Secondaria</p>	<p>Il Progetto si pone come intervento sulla dispersione scolastica, intendendo quest'ultima come insuccesso e come difficoltà di comprensione e di realizzazione di se stessi. Trova giustificazione nel fatto che si evidenziano sempre più casi di alunni che hanno fatto e fanno registrare numerose difficoltà di apprendimento e di interazione sociale. La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione (creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili,</p>	<p>Competenze Chiave</p> <p>Comunicazione in lingua madre</p> <p>Competenze di base in matematica</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza e espressione culturale</p>

	<p>UNO,NOI, TUTTI. ..matematica che bella!</p>		<p>polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, uso delle ICT per nuove modalità di apprendimento e che necessitano di nuovi tempi previsti in questo progetto), per rimuovere le cause che producono l'insuccesso e di favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio.</p>	
--	--	--	--	--

ATELIER CREATIVI (PNSD – azione #7)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha previsto per le scuole del primo ciclo la creazione degli "Atelier Creativi". La realizzazione degli atelier creativi e per le competenze chiave è finanziata, ai sensi dell'articolo 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "La Buona Scuola"). La nostra ISA ha presentato la propria candidatura al progetto e ottenuto finanziamenti .

Candidature a progetti

La scuola ha inoltre partecipato alla candidatura dei seguenti progetti:

PON FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico con il Progetto: UNO,NOI,TUTTI,PER IL NOSTRO AMBIENTE/TERRITORIO;

PON FSE - Competenze di base Candidatura N. 36685 del 21/02/2017 - FSE - 10.2.1 10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia con il progetto "Progetto: Uno, noi, Tutti...per la scuola dell'Infanzia.

"Biblioteche scolastiche innovative centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale."
 Decreto del M.I.U.R. 6 maggio 2016, prot. n. 299 (finanziato, ai sensi dell'articolo 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107)

Saranno presi in considerazione proposte di Progetti provenienti da Enti e Associazioni presenti sul territorio se in coerenza con le finalità del PTOF, anche successivamente l'approvazione dello stesso.

ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In una società multiculturale e multi religiosa, emerge il ruolo rilevante dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola, investita anch'essa dalla dimensione interculturale.

La scuola pertanto si trova di fronte alla necessità di garantire a tutti gli alunni la possibilità di esprimere e sviluppare armonicamente le proprie doti spirituali, morali e intellettuali.

La scuola, quindi, non può svincolarsi dall'impegno di offrire la possibilità agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della I.R.C. del diritto allo studio e a pari opportunità formative.

DESTINATARI

Alunni dell'istituto che non seguono l'attività didattiche di religione cattolica, previa richiesta delle famiglie.

ATTIVITA'

La nostra scuola garantisce l'attività alternativa all'insegnamento della R.C. offrendo opportunità qualificabili nel:

- recupero scolastico;
- studio individuale e/o assistito;
- attività laboratoriali .

Nel quadro delle possibilità formative offerte dalla scuola, lo svolgimento delle attività si realizzerà avendo cura che i bambini non avvertano alcuna forma di disagio psicologico e relazionale per le differenti scelte prese dai genitori.

Gli alunni durante l'ora di religione cattolica potranno svolgere le attività alternative:

1. con le proprie insegnanti di classe durante le ore in compresenza;
2. con le insegnanti dell'istituto a disposizione;

VISITE GUIDATE- VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano un'occasione speciale di integrazione e scambio culturale e relazionale, uno strumento educativo di cui potranno beneficiare tutti gli alunni della scuola. Tali attività risponderanno alle molteplici esigenze didattiche e rientreranno pertanto nelle programmazioni curriculari. Non avranno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici; verranno perciò effettuate nel rispetto delle disposizioni ministeriali e avranno finalità educative e formative. Sarà indispensabile che viaggi e visite guidate siano ben strutturati e organizzati, prevedendo una precisa e adeguata programmazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configureranno come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientrando tra le attività integrative della scuola.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione avranno le seguenti finalità:

- sviluppo della socializzazione, integrazione-inserimento di alunni stranieri e/o alunni con disabilità;
- acquisizione e verifica , attraverso il contatto con la realtà concreta-circostante, di abilità e competenze antropologiche, logico-scientifiche e linguistico-educative prefissate nelle programmazioni annuali;
- promozione di attività esperienziali-culturali a completamento di quelle svolte nello spazio scuola.

Potranno essere organizzate visite guidate straordinarie qualora il territorio offra occasioni eccezionali con notevole significato pedagogico-didattico. Saranno utilizzati mezzi di trasporto conformi alla normativa vigente per gli alunni in età scolare.

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

Saranno altresì possibili soggiorni di uno o più giorni in località che dispongano di apposite strutture. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione prevedranno:

- itinerari ambientali-naturalistici
- itinerari storico-artistici
- visite a musei, mostre, fiere del libro, aziende del territorio, organismi istituzionali

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	29 2 Religione	3	14 sezioni tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	29 2 Religione	3	14 sezioni tempo pieno+ 1 t. normale
	a.s. 2018-19: n.	30 2 Religione	4	15 sezioni tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	39+ 2 l. inglese 4 Religione	16	34 classi t. normale 27 ore
	a.s. 2017-18: n.	39+ 2 l. inglese 3 Religione	15	33 classi tempo normale 27 ore +1 classe tempo pieno 40 ore
	a.s. 2018-19: n.	43+ 2 l.inglese 3 Religione	15	34 classi tempo normale 27 ore + 4 classi tempo pieno 40 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Italiano A022	14 +8ore	12 +4ore	12 +4ore	19 classi- 6 prime:4 tempo normale 2 tempo prolungato 6 seconde: 4 tempo normale 2 tempo prolungato 7 terze: 4 tempo normale 2 tempo prolungato
Matematica e scienze A028	9	7+12	7+12	Come sopra
Inglese AB25	4	3	3	Come sopra

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

Lingua Francese AA25	2	2+2 ore residue	2+2 ore residue	Come sopra
Scienze Motorie e Sportive A-30	2	2+2 ore residue	2+2 ore residue	Come sopra
Arte e Immagine A001	3	2+2 ore residue	2+2 ore residue	Come sopra
Musica A030	3	2 +2 ore residue	2+2 ore residue	Come sopra
Tecnologia A060	3	2	2	Come sopra
Sostegno EH	5	4	6	Come sopra

Posti per il potenziamento

L'organico potenziato è richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015

tenendo conto delle priorità del RAV e nell'ambito delle seguenti aree le aree:

- prevenzione e contrasto della dispersione e potenziamento dell'inclusione scolastica;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva democratica;
- potenziamento delle metodologie e attività di laboratorio;
- valorizzazione delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posti comune Primaria Area Linguistica –	3	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.
Posto comune Primaria	10 ore	Semiesonero collaboratore DS
Comune Secondaria cl.di concorso A001 (Arte e Immagine)	1	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema.....

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

Comune Secondaria cl. di concorso AB25 (Lingua straniera Inglese)	1	valorizzazione delle competenze linguistiche
Comune Secondaria cl. di concorso A-28 (Musica)	1	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema.....

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7 assistenti amm.vi + 1 dsgr 3 assistenti amm.vi: area personale 1 assistente amm.vo: protocollo - rapporti con enti - alunni scuola media 1 ass.te amm.vo : rapporto con enti - alunni scuola primaria e infanzia i 2 ass.te amm.vi : magazzino e contabilità
Collaboratore scolastico	n.25 L'attuale numero di collaboratori (19) è fortemente insufficiente.
	L'istituzione scolastica insiste su due comuni frammentata in 7 plessi scolastici. E' necessario garantire l'apertura e l'accoglienza già dalle ore 7.45, l'assistenza agli alunni disabili, l'assistenza durante la mensa nella scuola dell'infanzia . La scuola non si avvale più del servizio prestato dai lavoratori ex LSU per l'igiene e la pulizia dei locali, per cui i collaboratori devono esercitare anche queste ulteriori mansioni
Altro	

UTILIZZO DELL'ORGANICO FUNZIONALE

All'Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo" sono stati assegnati, nell'anno in corso, 3 docenti di scuola Primaria e 3 docenti di scuola Secondaria in più rispetto alle necessità di copertura delle classi.

Tenuto conto delle priorità emerse dal RAV e del Piano di Miglioramento, le ore suddette vengono dedicate alla realizzazione di progetti aventi i seguenti obiettivi:

- supportare la frequenza scolastica di alunni certificati secondo le necessità;
- supportare l'apprendimento e prevenire lo svantaggio;
- supportare gli alunni BES ;
- supportare gli alunni stranieri ;

- promuovere azioni di recupero, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa;
- supportare l'organizzazione dell'Istituto.

I progetti vengono declinati e dettagliati in base alle situazioni presenti nei singoli plessi.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per il perseguimento degli obiettivi di processo riferiti alle priorità e ai traguardi delineati nel Piano di Miglioramento, la scuola utilizzerà le risorse strutturali e strumentali indicate di seguito e quelle che potrà acquisire nel corso delle varie annualità secondo le necessità rilevate: Strumenti attivi per la dematerializzazione di servizi e procedure:

– strumenti per la dematerializzazione della didattica, rapporti con famiglie e territorio Sito/portale web dell'Istituto

Servizi online di comunicazione scuola- famiglia

Repository ambientali e dispositivi digitali per la conservazione, la metadattazione e il recupero di contenuti di apprendimento, inclusa la pubblicazione di materiali didattici digitali prodotti da docenti e studenti

Registro elettronico di classe

Registro elettronico personale del docente

– strumenti per la dematerializzazione dei processi amministrativi Applicativi per l'archiviazione dei documenti

Applicativi per la conservazione sostitutiva di documenti informatici Applicativi per la gestione economico finanziaria

Applicativi per la gestione patrimoniale

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

"L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano".

Obiettivi del PNSD

sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,

formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,

potenziamento delle infrastrutture di rete,

valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,

definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'AD sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Azioni intraprese dalla scuola anno 2016-17

- ✓ partecipazione al bando PON – FESR – Realizzazione-ampliamento LAN-WLAN per la realizzazione della rete cablata e WiFi dei plessi della scuola dell'infanzia;
- ✓ nomina nel ruolo di Animatore Digitale;
- ✓ creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- ✓ pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- ✓ predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche;
- ✓ elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
- ✓ ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola;
- ✓ produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto;
- ✓ creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola;
- ✓ sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- ✓ coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola;
- ✓ regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola;
- ✓ progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- ✓ formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge;
- ✓ realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps For Education
- ✓ repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio.

realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps For Education

- ✓ repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio

PIANIFICAZIONE - A.S. 2017/2018

Mapa indicativa del percorso che si intende avviare

- ✓ Formazione specifica A.D. e del Team

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

- ✓ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio con la rete nazionale
- ✓ Formazione per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. (con modalità di realizzazione in presenza e online (seminari, corsi, webinar, videotutorial)
- ✓ Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica
- ✓ Utilizzo del cloud d'Istituto.
- ✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- ✓ Stimolare la sperimentazione, l'aggiornamento, la formazione e l'autoformazione
- ✓ Promuovere la formazione al Coding attraverso la piattaforma Emma e il Mooc «Coding in your classroom now»
- ✓ Adeguamento del Curricolo Verticale in base alla Revisione delle Indicazioni Nazionali che prevede l'introduzione definitiva delle competenze digitali negli ordinamenti scolastici
- ✓ Uso dei device personali in classe
- ✓ Uso del coding nella didattica.
- ✓ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- ✓ Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.
- ✓ Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- ✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding "Cody Maze in piazza"
- ✓ Partecipazione alla "Computer Science Education Week"
- ✓ Promuovere la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, digital storytelling e video making
- ✓ Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema

PIANO TRIENNALE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti

- ✓ VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - " la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
- ✓ VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"



Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

- ✓ VISTO l'imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- ✓ VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";
- ✓ VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- ✓ VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO CHE

- ✓ Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.
- ✓ Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.
- ✓ I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti; sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.
- ✓ il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

PIANO FORMATIVO DOCENTI PER GLI AA. SS. 2016-17, 2017-18, 2018-19:

A.S.2016-2017		A.S. 2017-2018		A.S. 2018-2019	
Attività formativa	Percorso	Attività formativa	Percorso	Attività	Percorso
Innovazione didattica e competenze digitali;	Formazione Dirigente Scolastico DSGA Animatore digitale Team per l'innovazione Docenti Personale amministrativo	Innovazione didattica e competenze digitali;	Formazione Dirigente Scolastico DSGA Animatore digitale Team per l'innovazione Docenti Personale amministrativo	Innovazione didattica e competenze digitali;	Formazione Dirigente Scolastico DSGA Animatore digitale Team per l'innovazione Docenti Personale amministrativo

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

	Snodi Formativi progettati e realizzati nell'ambito del PNSD		Snodi Formativi progettati e realizzati nell'ambito del PNSD		Snodi Formativi progettati e realizzati nell'ambito del PNSD
Inclusività e Bes;	Formazione docenti Referenti per l'inclusione Percorsi realizzati dal USR "Dislessia amica" Percorso formativo promosso e realizzato dall'AID Problematiche, Risorse e Prospettive Della Inclusività Totale" Percorso Formativo promosso dall'Istituzione Scolastica	Inclusività e Bes;	Formazione docenti Percorsi formativi aperti al territorio in qualità di Rete di scopo per l'Inclusione Didattica, metodologia e competenze del Docente inclusivo	Inclusività e Bes;	Formazione docenti Percorsi formativi aperti al territorio in qualità di Rete di Scopo per l'Inclusione

Didattica laboratoriale;	Formazione docenti Percorso formativo finalizzato allo sviluppo di competenze progettuali. ----- -----	Didattica laboratoriale;	Formazione docenti Percorso formativo finalizzato allo sviluppo di competenze Progettuali	Didattica laboratoriale;	Formazione docenti Percorso formativo finalizzato allo sviluppo di competenze progettuali
Sicurezza e tecniche di Pronto soccorso;	Formazione docenti Personale ATA Aggiornamento RLS Aggiornamento Antincendio Aggiornamento Addetti Primo Soccorso. Fascicolo informativo per i lavoratori della scuola – art.36 Dlgs 81/08	Sicurezza e tecniche di Pronto soccorso;	Formazione Personale ATA Formazione preposti Aggiornamento Antincendio Aggiornamento Addetti Primo Soccorso. Formazione: Addetti	Sicurezza e tecniche di Pronto soccorso;	Formazione Personale ATA Formazione preposti Aggiornamento Antincendio Aggiornamento Addetti Primo Soccorso. Formazione: Addetti BLSL Fascicolo

Aggiornamento Ptof 2018/2019 Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo"

			BLS Fascicolo informativo per i lavoratori della scuola – art.36 Dlgs 81/08		informativo per i lavoratori della scuola – art.36 Dlgs 81/08
--	--	--	--	--	--

Didattica per competenze e innovazione metodologica	Formazione Docenti Percorso sulla Didattica per competenze con particolare riferimento all' elaborazione delle UDA disciplinari ed Interdisciplinari. Ricerca-azione/ Autoformazione	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Formazione Docenti Percorso sulla Didattica per competenze con particolare riferimento all' elaborazione delle UDA disciplinari ed Interdisciplinari. Snodi Formativi progettati e realizzati nell'ambito 24 della rete territoriale	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Formazione Docenti Percorso sulla Didattica per competenze con particolare riferimento all' elaborazione delle UDA disciplinari ed Interdisciplinari. Snodi Formativi progettati e realizzati nell'ambito 24 della rete territoriale
Valutazione e Miglioramento di sistema	Formazione docenti	Valutazione e Miglioramento di Sistema	Formazione docenti	Valutazione e Miglioramento di Sistema	Formazione docenti

			Snodi Formativi progettati e realizzati nell'ambito 24 della rete territoriale		Snodi Formativi progettati e realizzati nell'ambito 24 della rete territoriale
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione Docenti Registro elettronico. Corso di alfabetizzazione all'utilizzo del Registro elettronico Realizzato da esperto e animatore digitale	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione Docenti Registro elettronico. Corso di alfabetizzazione all'utilizzo del Registro elettronico Realizzato da esperto e animatore digitale Formazione nell'ambito del programma P.O.R SCUOLA VIVA II ANNUALITA' Il programma del corso prevede i seguenti percorsi •Risorse digitali e strategie per la didattica •Le app e i software per la didattica •Piattaforme e-learning •Didattiche collaborative e costruttive; •rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; •rafforzamento delle competenze di base; •progressione degli apprendimenti;	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione Docenti

			<ul style="list-style-type: none"> •compiti di realtà e apprendimento efficace; •imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; •metodologie: project - based learning, cooperative learning, peer teachinge peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; 		
Formazione Neoassunti	Percorsi Ministeriali per docenti neoassunti ai sensi del D.M. 850/15 attivati presso scuole polo e piattaforma INDIRE	Formazione Neoassunti	Percorsi Ministeriali per docenti neoassunti ai sensi del D.M. 850/15 attivati presso scuole polo e piattaforma INDIRE	Formazione Neoassunti	Percorsi Ministeriali per docenti neoassunti ai sensi del D.M. 850/15 attivati presso scuole polo e piattaforma INDIRE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la crescita professionale non solo dei docenti ma dell'intera comunità scolastica per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che a consolidare attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

Come è noto Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con il Decreto Ministeriale 851/15, prevede, nell'ambito delle iniziative di formazione del personale della scuola, l'individuazione di snodi

formativi territoriali considerati come una delle leve per gestire le principali attività formative non svolte all'interno di ogni scuola.

Gli snodi sono destinati a:

- formare il personale della scuola per l'aumento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica per un uso consapevole delle risorse digitali nella prassi didattica e nell'attività amministrativa;
- promuovere l'innovazione didattica delle scuole supportata dalle tecnologie;
- attivare azioni di orientamento, di supporto e di collegamento con il territorio per lo sviluppo di un sistema di formazione integrata.

Modalità di Realizzazione e Valutazione dell'efficacia della Formazione e della Ricaduta nell'attività Curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accredimento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Piattaforma S.O.F.I.A

Il Miur con la nota del 19 maggio 2017 prot. n. 22272, ha comunicato l'apertura della **piattaforma S.O.F.I.A**. La piattaforma ha l'obiettivo di migliorare la qualità della formazione e di sostenere un nuovo sistema per lo sviluppo professionale continuo dei docenti, consentendo da un lato di documentare e valorizzare il percorso professionale e la storia formativa di ogni insegnante e dall'altro di innalzare la qualità delle iniziative attraverso un incontro tra domanda e offerta di formazione.

I soggetti accreditati/qualificati ai sensi della Direttiva n. 170/2016 hanno la possibilità, previa registrazione, di inserire le proprie iniziative formative nella piattaforma all'interno di un catalogo, consultabile dai docenti a partire dal 22 maggio insieme a un manuale d'uso e un video tutorial.

Nel catalogo sono visibili le iniziative realizzate sia dagli enti/associazioni Accreditati/qualificati, sia proposte dai soggetti di per sé qualificati per la formazione, quali ad esempio le scuole del sistema nazionale di istruzione e le Istituzioni Universitarie.

I docenti attraverso la piattaforma potranno iscriversi ai percorsi formativi. Una volta terminato il percorso formativo, i soggetti sopra indicati dovranno attestare la presenza dei docenti ad almeno il 75% del totale delle ore previste, attraverso una specifica funzione prevista sulla piattaforma.

Ogni percorso formativo sarà valutato dai docenti partecipanti attraverso un questionario di gradimento progettato sulla base della "checklist" per la qualità prevista nel Piano di formazione. Successivamente, in una sezione del sito riservata al singolo docente, sarà consultabile l'attestato di partecipazione all'iniziativa formativa svolta. Tale attestato sarà configurato per ciascun docente, sulla base di un format che verrà messo a disposizione sulla piattaforma.

Nell'area riservata il docente potrà accedere all'intero elenco dei percorsi formativi svolti, con le seguenti informazioni: programma, durata, relatori, competenze in uscita e link a eventuali materiali didattici. In tal modo sarà possibile uniformare la documentazione che caratterizza ciascun percorso formativo.

L'elenco dei percorsi di formazione svolti dal docente costituirà una vera e propria "storia formativa" e sarà la base per la realizzazione di un portfolio professionale, al quale saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti dell'anagrafe della professionalità, del bilancio di competenze nonché ulteriori elementi di documentazione della propria attività didattica.

Le iniziative formative svolte prima dell'attivazione della piattaforma potranno essere inserite dai docenti successivamente, purché conformi con quanto previsto dal Piano di formazione, secondo modalità che verranno successivamente comunicate.

DISPOSIZIONI DERIVANTI DAI DECRETI ATTUATIVI DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 107/2015

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

In attesa dell'emanazione del piano di cui all'art. 17 comma 2 del Decreto **l'Istituzione scolastica promuove ed attua attività curriculari anche in forma laboratoriale per lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali degli studenti.**

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere espressa attraverso i voti numerici in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia 68

a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Alla scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". In questo caso, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie di miglioramento e supporto.

Le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe seconda e nella classe quinta. Le discipline coinvolte sono italiano e matematica nella classe seconda, italiano matematica e inglese nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche

Il collegio dei docenti, alla luce di quanto sopra definito, ha stabilito una revisione completa del Regolamento di Valutazione di istituto e prevede attività di formazione e aggiornamento mirate alla costruzione di rubriche di valutazione con descrittori di competenze chiave e di cittadinanza.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

"L'inclusione scolastica riguarda le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti rispetto ai differenti bisogni educativi; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle scuole che l'assumono come impegno fondamentale. Rappresenta, oggi, un valore fondamentale e fondante l'identità stessa dell'istituzione scolastica, in quanto ne caratterizza la missione educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche.

Le disposizioni del decreto riguardano gli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'art.3 della legge 104 del 1992.

Lo Stato provvede all'assegnazione dei docenti per il sostegno didattico, all'organico del personale ATA, tenendo conto nel riparto delle risorse professionali della presenza di bambine e bambini, di studenti e studentesse, sempre nei limiti delle dotazioni organiche previste dalla legislazione vigente, all'assegnazione dei collaboratori scolastici per i compiti di assistenza alla persona previsti dal profilo professionale, in base alla presenza di genere tra gli studenti con disabilità.

Gli Enti locali garantiscono, nei limiti delle loro disponibilità finanziarie, l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, in coerenza con le mansioni dei collaboratori scolastici; i trasporti per l'inclusione scolastica, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle scuole.

Il profilo di funzionamento è propedeutico alla predisposizione del PEI e del progetto individuale; definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l'inclusione scolastica.

IL Piano educativo individualizzato (PEI) è elaborato dal consiglio di classe e/o dal team docente con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il Piano per l'inclusione (PAI) è predisposto all'interno del PTOF; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei limiti delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili".

La nostra scuola ha già messo in campo numerose azioni per concretizzare l'inclusione coinvolgendo l'intera comunità scolastica, nell'ottica dell'approccio globale alla PERSONA su modello ICF e nella considerazione della diversità, intesa come risorsa ineguagliabile.

Essa, quale comunità educante, risponde in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, attraverso il PAI, previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

In esso sono riportati i dati degli alunni con B.E.S., rilevati attraverso lo screening iniziale rivolto ai tre ordini di scuola, le azioni previste, i processi attivati a breve e a lungo termine, il coinvolgimento di risorse umane e materiali.

Tale documento si pone dunque come strumento per ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali.

Sono definiti in esso gli obiettivi di incremento dell'inclusività:

- la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- la creazione di un ambiente accogliente e supportivo;
- la revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- l'uso della didattica individualizzata e personalizzata come garanzia del diritto ad apprendere degli studenti con BES;
- l'impulso di metodologie cooperative per l'acquisizione da parte degli alunni di competenze collaborative e del senso di appartenenza a una comunità di apprendimento;
- la promozione di pratiche inclusive attraverso l'apertura della scuola al territorio e l'interazione con esso;
- il contatto con il CTS e il CTI;
- l'operatività del GLI coordinato dalla Funzione Strumentale preposta per azzerare ogni criticità che dovesse inficiare il processo inclusivo scolastico.

Nel PAI è stabilito che la presa in carico degli alunni con BES deve essere frutto di una stretta collaborazione tra scuola e famiglia, il consiglio di classe è obbligato a redigere il PEI per gli alunni con certificazione L.104 e il PDP in presenza di richiesta dei genitori corredata da certificazione di DSA; negli altri casi è "peculiare facoltà" del consiglio o team di docenti individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione, formalizzati nel PDP, che rimane valido per un solo anno.

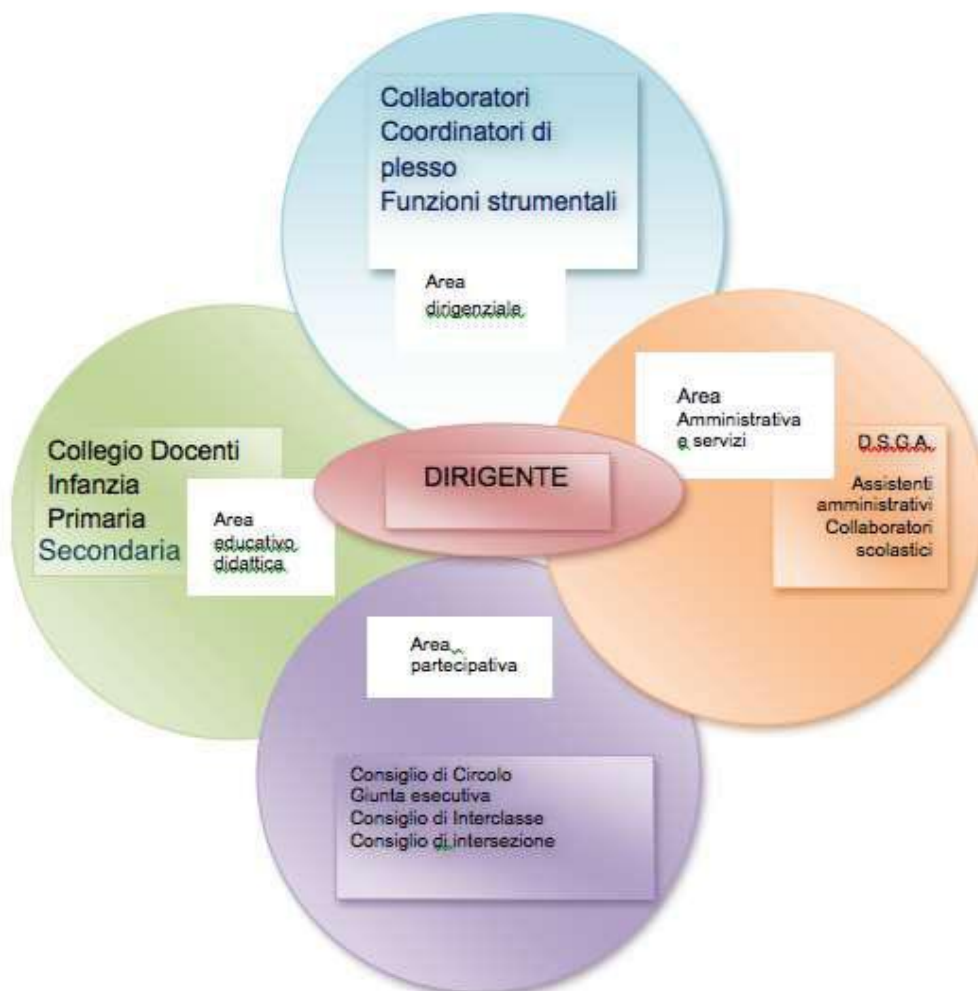
Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'istituzione scolastica opera per approfondire e consolidare le procedure di accoglienza degli alunni e delle alunne della scuola dell'infanzia in collaborazione con le famiglie e con gli altri sistemi educativi della prima infanzia operanti sul territorio.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La legge prevede che il PTOF indichi le scelte organizzative e gestionali del DS, che si avvale di figure di "middle-management" per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine.

Organigramma



Staff e Middle Management

DIRIGENTE SCOLASTICO: *Dott. Angelo De Maio*

Staff di Presidenza

Dirigente Scolastico	<i>Dott. Angelo De Maio</i>
Collaboratrice-referente per la scuola dell' Infanzia	<i>Docente Maddalena Di Palma</i>
Collaboratrice-referente per la scuola Secondaria	<i>Docente Giuseppina Sabatino</i>
Coordinatrice per l'area Inclusione	<i>Docente Nicoletta Pepe</i>
Animatore Digitale	<i>Docente Marina Angellotti</i>
Direttore Amministrativo	<i>Dott. Gennaro De Maio</i>

Funzioni Strumentali

f.s. AREA 1	<i>Ben-Essere, Progettualità, Valutazione Di Sistema e Miglioramento.</i>	<i>Docente Annamaria Attianese</i>
f.s. AREA 2	<i>Ben-Essere, Orientamento e Continuità.</i>	<i>Docente Giuseppina Pastore</i>
f.s. AREA 3	<i>Ben-Essere e Inclusività.</i>	<i>Docente Nicoletta Pepe</i>
f.s. AREA 4	<i>Ben-Essere e Valutazione Esterna Dei Processi</i>	<i>Docente Santoriello Andrea</i>
f.s. AREA 5	<i>Ben-Essere e Rapporti Con Il territorio (Stakeholders)</i>	<i>Docente Serafina Desiderio</i>
f.s. AREA 6	<i>Ben-Essere Comunicazione Istituzionale e Servizi Per Studenti E Docenti</i>	<i>Docente Michela Giordano</i>

In riferimento al secondo punto Le FF.SS. propongono il supporto di commissioni per migliorare la comunicazione , vengono comunicati i membri dei gruppi di lavoro di ogni Area:

Area 1 Ptof : Annamaria Donnarumma, Francesca Pezzella

Area 2 Orientamento- Continuità : Aurora Pitruzzella , Annacarla Campitiello,

Area 3 Inclusione : Rosa Contò , Maria Cristina Del Barone, Alfonsina Cinzia Troisi, Carmela De Stefano

Area 4 Valutazione : Brancelli Emilio, Patrizia Caso, Tortora Lucia

Area 5 Web: Ada De Francesco , Luisa Giordano

Area 6 : Balzano Lucia, Giordano Alfonsina

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE



NIV

Dirigente Scolastico
dott. Angelo De
Maio

Collaboratori D.S.:

Doc. Giuseppina Sabatino
Doc. Maddalena Di Palma
Doc. Nicoletta Pepe
Doc. Marina Angellotti

Funzioni Strumentali

Doc. A.M. Attianese
Doc. A. Santoriello

Coordinatori Di Plesso

INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
CAPOLUOGO	GARGANO MARIA	CAPOLUOGO	FALCONE ASSUNTA		
CORBARA	LO SCHIAVO LILIANA	CORBARA	D'ACUNZO LUIGIA	CORBARA	SQUILLACE CATERINA
ORTA LORETO	LIGUORI LUCIA	ORTA LORETO	PEPE ANNA	ORTA LORETO	GAUDIANO ROSANNA
S.LORENZO	TROIANO RACHELE	S.LORENZO	FARINA CAROLINA	S.LORENZO	GIORDANO ALFONSINA

Referenti Dipartimenti Disciplinari Scuola Secondaria

AREA ANTROPOLOGICO-LINGUISTICA	PASTORE GIUSEPPINA
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	D'IPPOLITO LUCIA
AREA ARTISTICO- ESPRESSIVA	CUCCI LUCIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Angelo De Maio

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione dell'intero Istituto comprensivo:

- ▶ Assume la legale rappresentanza dell'Ente scolastico;
- ▶ È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e del servizio offerto;
- ▶ Attua iniziative volte a favorire l'arricchimento dell'offerta formativa.
- ▶ Il Dirigente Scolastico è garante dei tre diritti costituzionali:
 - ▶ Il diritto d'apprendimento da parte degli alunni
 - ▶ La libertà di scelta educativa delle famiglie
 - ▶ Libertà d'insegnamento del corpo docente.
- ▶ Il Dirigente Scolastico, nel pieno rispetto delle competenze degli organi collegiali:
 - ▶ Dirige, coordina e valorizza le risorse umane operanti all'interno dell'Istituto comprensivo e organizza l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza ed efficacia formativa;
 - ▶ E' titolare delle relazioni sindacali.
- ▶ Garantisce l'informazione e un'efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti da lui individuati, ai quali possono essere affidati compiti ben specifici ed è costantemente coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI – D.S.G.A.-

Dott. Gennaro De Maio

- ▶ Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:
 - ▶ Sovrintende i servizi generali ed amministrativo-contabili;
 - ▶ Cura l'organizzazione scolastica collaborando con il Dirigente Scolastico;
 - ▶ Coordina tutte le attività scolastiche
- ▶ Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- ▶ Il Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi, in stretta collaborazione col Dirigente Scolastico:
 - ▶ Formula annualmente un piano delle attività per il personale ATA;
 - ▶ Attribuisce al personale ATA incarichi specifici di natura organizzativo-contabile;
 - ▶ Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto presente all'interno del documento del Piano dell'Offerta Formativa, monitorandole costantemente in itinere;
 - ▶ Provvede alla liquidazione delle spese effettuate, dopo attenta verifica che la fornitura sia avvenuta;

- ▶ Predisporre il conto consuntivo di bilancio.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTE DI PALMA M. MADDALENA

DOCENTE SABATINO GIUSEPPINA

DOCENTE PEPE NICOLETTA

DOCENTE ANGELLOTTI MARINA (ANIMATORE DIGITALE)

AMBITI GENERALI

- ✓ Gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni
- ✓ Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni)
- ✓ Gestione dell'ambiente scolastico:
- ✓ Gestione didattica ed organizzativa dell'Istituto
- ✓ Monitoraggio delle assenze degli alunni e controllo del rispetto delle regole di comportamento
- ✓ Comunicazione tra dirigenza/utenza (alunni, genitori e loro rappresentanze)
- ✓ Giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate
- ✓ Organizzazione delle procedure e del controllo relative agli scrutini ed Esami di Stato
- ✓ Organizzazione dei percorsi laboratoriali di recupero, di potenziamento, di inclusione, approfondimenti ed eccellenze.
- ✓ Funzionamento degli organi collegiali
- ✓ Partecipazione alle riunioni dello Staff e del gruppo di miglioramento;
- ✓ Gestione dei rapporti con gli enti e le istituzioni del territorio (in collaborazione con FS di area)
- ✓ Comunicazione tra dirigenza/personale docente e A.T.A.
- ✓ Sostituzione del Dirigente assente, così da garantire l'ordinaria attività didattica ed amministrativa dell'Istituto.
- ✓ Gestione delle attività previste dal PTOF in coerenza con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, gestione del funzionamento di tutti gli organi collegiali
- ✓ Segretario verbalizzante collegio dei docenti
- ✓ Tutte le attività utili per il perseguimento del miglioramento del servizio scolastico.

AMBITI SPECIFICI

- COORDINATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA – Ins. Di Palma M. Maddalena

1. Segretario del Collegio dei docenti, in sostituzione dell'altro collaboratore;
2. Coordinamento delle emergenze;
3. Coordinatrice della scuola dell'Infanzia

-COORDINATRICE SCUOLA SEC. PRIMO GRADO – Prof Sabatino Giuseppina-

1. Segretario del Collegio dei docenti, in sostituzione dell'altro collaboratore;
2. Coordinamento delle emergenze;
3. Coordinatrice della scuola Secondaria di primo grado.

Compiti della/del Coordinatrice/Coordinatore Scuola Infanzia- -Secondaria di 1° grado

- coordina, il personale docente e non docente in servizio;
- è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica;
- promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento offerta formativa;
- propone al DS iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente;
- stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;
- promuove e propone innovazioni nell'organizzazione della vita scolastica, evidentemente coerenti con l'Offerta Formativa, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
- propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.);
- vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni;
- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- si relaziona con il DS in ordine alle materie di propria competenza;

-COORDINATRICE DELL'INCLUSIVITA' -Ins. Pepe Nicoletta-

- ...per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi.
- Il/La coordinatore/trice dell'INCLUSIVITA' è referente dei docenti specializzati di sostegno, è referente per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e referente per gli allievi con disturbi specifici d'apprendimento (DSA)
- Tale nuova figura, prevista dalla L.107/2015, è, nell'odierna scuola dell'inclusività, figura di fondamentale importanza in quanto promotrice dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative.

IL PROFILO DEL REFERENTE/COORDINATORE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE:

- Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione
- Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse
- Supportare la progettazione
- Supportare la **progettazione didattica integrata**
- Ottimizzare l'uso delle **risorse per l'inclusione**, ivi comprese quelle tecnologiche
- Facilitare i **rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali** coinvolti nei processi di inclusione

ANIMATORE DIGITALE: Ins: ANGELLOTTI MARINA

Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale

(da "PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali – Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015 – Allegato 2: Tabella Aree tematiche)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore),

favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

TEAM DELL'INNOVAZIONE:

Docente Animatore digitale	Angellotti Marina
Docente	D'Ippolito Lucia
Docente	Ruggiero Grazia
Docente	Caputo Miriam
Ass. Amm.	Ferraro Adele
Ass. Amm.	Padovano Anna Maria
Ass. Amm.	Attianese Giulia



LE FUNZIONI STRUMENTALI

<p>Funzione strumentale Area 1- Ins. ANNAMARIA ATTIANESE Ben-essere, progettualità, valutazione di sistema e miglioramento Progettazione, coordinamento, monitoraggio, verifica delle attività del PTOF Coordinamento nucleo per l'autovalutazione e miglioramento.</p>
<p>Funzione strumentale Area 2-Ins. PASTORE GIUSEPPINA Ben-essere, orientamento e continuità Coordinamento, gestione, verifica delle attività di continuità e orientamento tra ordini di scuola. Rapporti scuola/famiglia in materia di continuità e Orientamento.</p>
<p>Funzione strumentale Area 3 Ins.: NICOLETTA PEPE Ben-essere e inclusività Coordinamento, promozione di attività di Inclusione. Rapporti con CTS, Enti e istituzioni pubbliche in riferimento alla propria area. Diffusione della cultura, politiche e prassi inclusive.</p>
<p>Funzione strumentale Area 4- Ins.: ANDREA SANTORIELLO Membri commissione Invalsi: Giuseppina Pastore, Patrizia Caso Ben-essere e valutazione dei processi. Coordinamento delle attività di Valutazione didattico-formativa di Istituto. Coordinamento valutazione esterna (INVALSI). Promozione e monitoraggio di prove comuni condivise. Elaborazione di strumenti di Valutazione (rubriche)</p>
<p>Funzione strumentale Area 5- Ins.: SERAFINA DESIDERIO Ben-essere e rapporti con il territorio stakeholders Coordinamento, monitoraggio e verifica di Visite, Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Screening dei bisogni del Territorio (stakeholders). Rapporti con enti e associazioni esterne.</p>
<p>Funzione strumentale Area 6- Ins.: MICHELA GIORDANO Ben-essere, comunicazione istituzionale e servizi per studenti e docenti Organizzazione , gestione, aggiornamento sito web istituzionale e registro elettronico. Coordinamento dei processi d'innovazione e promozione di attività di formazione in collaborazione con AD e TEAM digitale.</p>

I DIPARTIMENTINELLA SCUOLA SECONDARIADI 1°GRADO

RIUNIONI DI DIPARTIMENTO

Le riunioni dei Dipartimenti Disciplinari della Scuola Secondaria di 1° grado sono convocate in quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

- PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE (SETTEMBRE) per stabilire le linee generali della programmazione annuale, alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale;
- ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO (FINE SETTEMBRE/PRIMI DI OTTOBRE) per concordare l'organizzazione generale del dipartimento, proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
- AL TERMINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE (FINE GENNAIO-INIZIO FEBBRAIO) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione;

- PRIMA DELLA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO (APRILE-MAGGIO) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

I Compiti del Responsabile di Dipartimento

Il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari è coordinato da un docente responsabile, nominato dal Dirigente Scolastico. Il Responsabile del Dipartimento Disciplinare svolge i compiti seguenti: – rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare; – cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; – su delega del Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal Responsabile, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; – è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- ✓ formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia;
- ✓ valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- ✓ individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà;
- ✓ fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici;
- ✓ Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:
- ✓ momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto colloqui individuali.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunta dagli alunni è garantita mediante:

- ✓ colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti;
- ✓ momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di classe; nota informativa inter-quadrimestrale; schede di valutazione).

La famiglia, per contro, si impegna a:

- ✓ intervenire alle assemblee e alle riunioni programmate;
- ✓ tenersi informata sulle iniziative della scuola;
- ✓ sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- ✓ partecipare ai colloqui individuali;

- ✓ cooperare affinché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.
- ✓ Il nostro Istituto dispone di un sito internet (www.icedefilippo.gov.it) che offre alle famiglie numerosi servizi di informazione; in particolare i genitori degli alunni potranno accedere all'area riservata per:
 - ✓ verificare le valutazioni
 - ✓ controllare il numero delle assenze
 - ✓ prenotare un certificato

Per accedere all'area riservata, è necessario usare il proprio "nome" e la propria password, che sono state consegnate dalla segreteria agli interessati.

In generale, nei tre ordini di scuola del nostro Istituto, le famiglie sono coinvolte in numerose occasioni di vita scolastica :

Settimana pedagogica: La settimana pedagogica è un'occasione di confronto e approfondimento delle pratiche attuate nei percorsi didattici quotidiani. Workshop, laboratori, spettacoli e tavoli di discussioni fanno da sfondo a una "settimana" di lavori: la scuola apre le porte ai genitori e al territorio. Durante la mattina si mettono in pratica la collaborazione e la cooperazione, scuola e famiglia si fondono nella realizzazione di progetti al fine di creare un ambiente di apprendimento altamente attivo e fattivo. Il pomeriggio è arricchito da incontri su vari temi. Si spazia dall'inclusione scolastica all'inclusione sociale, dalla nostra offerta formativa che comprende attività curricolari e extracurricolari, progetti Pon, Clownterapia, sostenibilità ambientale, convegni.

Manifestazioni

Visite guidate

Spettacoli teatrali e cinematografici

Laboratori e progetti loro dedicati

Vita di classe

La scuola si impegna quotidianamente a responsabilizzare i genitori rispetto al loro ruolo educativo: non è possibile delegare alla sola scuola questo compito.

Al fine di una maggiore condivisione di scopi e metodi, è stato elaborato un Regolamento scolastico che prevede, oltre a tutte le regole di base dell'istituzione scolastica, l'individuazione di comportamenti positivi volti a migliorare la dimensione collettiva, la partecipazione, l'utilizzo degli spazi, la crescita personale.

Parte integrante del Regolamento è il "Patto Educativo di corresponsabilità Scuola - Famiglia", che è l'insieme delle norme che le varie componenti della scuola, presenti nel Consiglio d'Istituto, concordano per il corretto svolgimento delle attività didattiche.

Il Patto scuola-famiglia è un documento stipulato tra la scuola ed i genitori allo scopo di:

- far conoscere e condividere alle famiglie le finalità della scuola
- definire e sottoscrivere, in modo chiaro e trasparente, le reciproche responsabilità ed impegni
- illustrare le norme che regolamentano la vita della scuola, sia sul piano organizzativo che didattico-educativo.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola-Famiglia viene consegnato e fatto sottoscrivere ai genitori.

-RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Accoglienza, Continuità e Orientamento

Riteniamo che l'Accoglienza, la Continuità e l'Orientamento siano dei processi sui quali si fonda l'azione educativa e che essi si snodino in tre livelli :

1. dichiarato
2. percepito
3. agito

L'**Accoglienza** è quella condizione che fa avvertire ai diversi soggetti un senso di benessere e di appartenenza alla scuola intesa come Comunità.

La **Continuità** è la condizione che fa avvertire il senso di un percorso unico verso la conoscenza e di una compartecipazione al processo in esso insito. Essa, infatti, si realizza attraverso due direzioni: orizzontale e verticale.

La **Continuità orizzontale** si esplica attraverso la costruzione di un sistema formativo integrato fondato sulla cooperazione tra diversi soggetti, in primo luogo le famiglie , definiti partners della scuola, come Enti , Associazioni , privati, ovvero tutto ciò che costituisce una contropartita formativa nell'ambito di un territorio inteso sia in senso locale che globale.

La **continuità verticale** si esplica attraverso la costruzione di un processo fondato sulla linearità e sulla coerenza mirante al long life learning, tra i vari ordini di scuola.

L'**orientamento** non si limita alla presentazione dei successivi ordini di scuola ma è, per noi, un processo che mira ad assicurare agli allievi la capacità di operare scelte .

L'orientamento e la continuità sono da noi intesi come l'insieme di azioni che consentono al soggetto di crescere senza forzare i suoi ritmi o tradire le sue vocazioni, secondo una prospettiva unitaria integrata nel rispetto del dettato costituzionale che affida alla scuola il compito prescrittivo di promuovere la piena formazione umana e culturale in funzione di un orientamento efficace.

I rapidi mutamenti della società attuale, l'esigenza di nuovi modi di pensare e comunicare, offrono alla scuola nuove sfide che vanno affrontate attraverso una ricerca continua di risposte di senso alla domanda di FORMAZIONE e di ISTRUZIONE.

Continuità ed Orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi.

La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

L'orientamento è un vero processo formativo, attraverso il quale è possibile fare acquisire ai ragazzi metodi e abilità per costruire la propria identità nel rispetto della convivenza civile. L'orientamento va inteso come

un processo formativo continuo, un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi.

E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, prendere consapevolezza di sé; così il soggetto, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che matura in un processo continuo. La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

L' accoglienza, la continuità e l'orientamento sono processi tra loro interconnessi che non possono prescindere dalla creazione di un clima positivo, dell'attenzione alla relazione e ai processi di insegnamento/apprendimento nel rispetto dei ritmi e degli stili cognitivi degli allievi.

Pertanto la scuola si impegna a:

- ✓ Promuovere lo "star bene a scuola" e il senso di appartenenza ad una Comunità;
- ✓ Promuovere la cooperazione tra Scuola ed extrascuola;
- ✓ Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno;
- ✓ Creare situazioni di incontro, di collaborazione e scambio tra i docenti dei diversi ordini di scuola, tra alunni delle classi ponte, tra scuola ed extrascuola;
- ✓ Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo;
- ✓ Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola;
- ✓ Abituare gli alunni a scelte consapevoli attraverso una lettura attenta della realtà, favorire la maturazione di una identità individuale e unica per un cosciente inserimento nelle strutture socio-economiche e culturali del territorio, consentendo così di progettare un proprio percorso di vita;
- ✓ Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità' didattica ed educativa;
- ✓ Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi;
- ✓ Definire percorsi di apprendimento sulla base di un Curricolo Verticale.

SICUREZZA NELLA SCUOLA DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

L'Istituto Comprensivo, nel rispetto del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ha individuato alcuni obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno scolastico:

- Diffondere la cultura della prevenzione
- Conoscere e percepire il rischio
- Orientare i comportamenti per la tutela della persona in caso di emergenza
- Conoscere la vulnerabilità del territorio nel quale è ubicata la scuola
- Conoscere le strutture territoriali e, in generale, i ruoli delle Istituzioni che operano nel campo della Protezione Civile e alle quali far riferimento in caso di emergenze
- Conoscere le norme e i comportamenti da adottare in caso di emergenza
- Conoscere la segnaletica predisposta nei diversi ambienti
- Conoscere le procedure da seguire in caso di emergenza
- Conoscere le misure di salvaguardia per prevenire o limitare i possibili rischi nei diversi contesti (scuola, casa, palestra...) anche stimolando una crescente attenzione verso i temi della tutela ambientale
- Conoscere e rispettare le norme della civile convivenza evitando atteggiamenti violenti affinché tutti possano raggiungere il benessere psicofisico

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti l'Istituto Comprensivo ha adottato i seguenti provvedimenti:

1. stesura del Documento della sicurezza
2. assegnazione dell'incarico di responsabile della sicurezza
3. attribuzione degli incarichi (incendio, primo soccorso, addetto alla sicurezza) in ciascun plesso scolastico
4. formazione adeguata al personale incaricato
5. informazione a tutto il personale
6. segnalazione tempestiva di guasti o necessità d'interventi all'Amministrazione Comunale
7. informazione ed educazione di tutto il personale (compresi gli alunni) all'evacuazione dall'edificio in caso di urgenza. Vengono effettuate due prove di evacuazione ogni anno scolastico
8. fornitura del materiale di protezione al personale ATA
9. comunicazione diretta e tempestiva con le famiglie in ogni caso di necessità

PRIVACY – Decreto Legislativo 196/2003” e dell’art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 in seguito, “GDPR”

In ordine alla tutela della privacy l’Istituto ha adempiuto, negli anni in cui era stato richiesto, alla stesura e all’aggiornamento dello specifico D.P.S., (Documento Programmatico sulla Sicurezza) che viene conservato agli atti della scuola.

Si sono aggiornati i diversi regolamenti, rivolti al personale interno ed esterno e all’utenza, relativi al trattamento dati, ai quali si rimanda per completezza.